



FIAT

BILANCIO CONSOLIDATO E D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2004 — 99° ESERCIZIO

GRUPPO FIAT



**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2004**





86 Stato patrimoniale
91 Conto economico
93 Nota integrativa

139 Allegato alla Nota integrativa
del Bilancio consolidato
140 Le imprese del Gruppo Fiat

Fiat S.p.A.

Sede legale in Torino, Via Nizza, 250
Capitale Sociale versato euro 4.918.113.540
Registro delle Imprese Ufficio di Torino
C.F. 00469580013

STATO PATRIMONIALE

■ ATTIVO

(in milioni di euro)	31 dicembre 2004	31 dicembre 2003
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali (nota 1)		
Costi di impianto e di ampliamento	115	144
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	28	22
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	402	406
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	297	347
Avviamento	151	151
Immobilizzazioni in corso e acconti	204	246
Altre immobilizzazioni immateriali	136	157
Differenze da consolidamento	1.989	2.251
Totale	3.322	3.724
Immobilizzazioni materiali (nota 2)		
Terreni e fabbricati	2.696	2.736
Impianti e macchinario	3.204	3.393
Attrezzature industriali e commerciali	1.708	1.504
Altri beni	1.232	1.314
Immobilizzazioni in corso e acconti	697	728
Totale	9.537	9.675
Immobilizzazioni finanziarie (nota 3)		
Partecipazioni		
in imprese controllate	236	435
in imprese collegate	3.330	3.202
in altre imprese	158	257
Totale Partecipazioni	3.724	3.894
Crediti		
verso altri:		
esigibili entro l'esercizio successivo	18	4
esigibili oltre l'esercizio successivo	1	25
Totale Crediti verso altri	19	29
Totale Crediti	19	29
Altri titoli	55	56
Azioni Proprie	-	-
Crediti per beni concessi in leasing finanziario	1.727	1.797
Totale	5.525	5.776
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	18.384	19.175
ATTIVO CIRCOLANTE		
Rimanenze (nota 4)		
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.155	1.099
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	789	944
Lavori in corso su ordinazione	2.886	4.077
Prodotti finiti e merci	3.711	4.052
Acconti	7.076	5.188
Totale	15.617	15.360

STATO PATRIMONIALE

(in milioni di euro)	31 dicembre 2004	31 dicembre 2003
ATTIVO CIRCOLANTE (segue)		
Crediti (nota 5)		
verso clienti:		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.899	3.733
esigibili oltre l'esercizio successivo	29	25
Totale Crediti verso clienti	3.928	3.758
verso imprese controllate:		
esigibili entro l'esercizio successivo	49	73
esigibili oltre l'esercizio successivo	3	3
Totale Crediti verso imprese controllate	52	76
verso imprese collegate:		
esigibili entro l'esercizio successivo	855	764
esigibili oltre l'esercizio successivo	9	-
Totale Crediti verso imprese collegate	864	764
Crediti tributari:		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.114	1.413
esigibili oltre l'esercizio successivo	123	137
Totale Crediti tributari	1.237	1.550
Imposte anticipate:		
esigibili entro l'esercizio successivo	748	536
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.413	1.343
Totale Imposte anticipate	2.161	1.879
verso altri:		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.575	1.319
esigibili oltre l'esercizio successivo	142	167
Totale Crediti verso altri	1.717	1.486
Totale	9.959	9.513
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (nota 6)		
Partecipazioni		
in altre imprese	33	32
Totale Partecipazioni	33	32
Altri titoli	2.184	3.845
Azioni proprie	26	32
Crediti finanziari		
verso imprese controllate:		
esigibili entro l'esercizio successivo	565	475
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	46
Totale Crediti finanziari verso imprese controllate	565	521
verso imprese collegate:		
esigibili entro l'esercizio successivo	225	413
esigibili oltre l'esercizio successivo	181	231
Totale Crediti finanziari verso imprese collegate	406	644
verso altri:		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.806	6.488
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.374	3.097
Totale Crediti finanziari verso altri	6.180	9.585
Totale Crediti finanziari	7.151	10.750
Totale	9.394	14.659
Disponibilità liquide (nota 7)		
Depositi bancari e postali	3.151	3.195
Assegni	3	9
Denaro e valori in cassa	10	7
Totale	3.164	3.211
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	38.134	42.743
RATEI E RISCOINTI ATTIVI (nota 8)		
Altri ratei e risconti	725	793
TOTALE RATEI E RISCOINTI ATTIVI	725	793
TOTALE ATTIVO	57.243	62.711

STATO PATRIMONIALE

■ PASSIVO

(in milioni di euro)	31 dicembre 2004	31 dicembre 2003
PATRIMONIO NETTO	(nota 9)	
Patrimonio netto del Gruppo		
Capitale	4.918	4.918
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	–	279
Riserva legale	447	659
Riserva per azioni proprie in portafoglio	26	32
Utili portati a nuovo e altre riserve	1.294	2.805
Utile (Perdita) dell'esercizio	(1.586)	(1.900)
Totale	5.099	6.793
Capitale e riserve di azionisti terzi	658	701
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.757	7.494
FONDI PER RISCHI ED ONERI	(nota 10)	
Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.432	1.503
Fondi per imposte, anche differite	274	309
Altri fondi	3.585	3.478
Riserve tecniche società assicurative	91	89
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	5.382	5.379
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	(nota 11)	
	1.286	1.313
DEBITI	(nota 12)	
Obbligazioni:		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.868	1.034
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.944	8.576
Totale Obbligazioni	8.812	9.610
Obbligazioni convertibili:		
esigibili entro l'esercizio successivo	–	1.765
esigibili oltre l'esercizio successivo	13	–
Totale Obbligazioni convertibili	13	1.765
Debiti verso soci per finanziamenti:		
esigibili entro l'esercizio successivo	–	–
esigibili oltre l'esercizio successivo	–	–
Totale Debiti verso soci per finanziamenti	–	–
Debiti verso banche:		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.949	2.697
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.815	6.687
Totale Debiti verso banche	8.764	9.384
Debiti verso altri finanziatori:		
esigibili entro l'esercizio successivo	704	809
esigibili oltre l'esercizio successivo	161	155
Totale Debiti verso altri finanziatori	865	964
Acconti:		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.556	2.877
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.361	6.272
Totale Acconti	9.917	9.149
Debiti verso fornitori:		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.949	11.733
esigibili oltre l'esercizio successivo	43	36
Totale Debiti verso fornitori	10.992	11.769
Debiti rappresentati da titoli di credito:		
esigibili entro l'esercizio successivo	207	224
esigibili oltre l'esercizio successivo	–	1
Totale Debiti rappresentati da titoli di credito	207	225
Debiti verso imprese controllate:		
esigibili entro l'esercizio successivo	49	68
Totale Debiti verso imprese controllate	49	68

STATO PATRIMONIALE

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>31 dicembre 2004</i>	<i>31 dicembre 2003</i>
DEBITI (segue)		
Debiti verso imprese collegate:		
esigibili entro l'esercizio successivo	997	842
Totale Debiti verso imprese collegate	997	842
Debiti tributari:		
esigibili entro l'esercizio successivo	714	833
esigibili oltre l'esercizio successivo	29	28
Totale Debiti tributari	743	861
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:		
esigibili entro l'esercizio successivo	308	283
esigibili oltre l'esercizio successivo	2	4
Totale Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	310	287
Altri debiti:		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.202	1.288
esigibili oltre l'esercizio successivo	37	28
Totale Altri debiti	1.239	1.316
TOTALE DEBITI	42.908	46.240
RATEI E RISCONTI PASSIVI (nota 13)		
Altri ratei e risconti	1.910	2.285
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.910	2.285
■ TOTALE PASSIVO	57.243	62.711

STATO PATRIMONIALE

■ CONTI D'ORDINE (nota 14)

(in milioni di euro)	31 dicembre 2004	31 dicembre 2003
GARANZIE PRESTATE		
Garanzie personali		
Fidejussioni		
a favore di imprese collegate	–	10
a favore di altri	2.719	3.050
Totale Fidejussioni	2.719	3.060
Avalli		
a favore di altri	217	259
Totale Avalli	217	259
Altre garanzie personali		
a favore di imprese controllate	30	–
a favore di imprese collegate	269	295
a favore di altri	2.235	2.780
Totale Altre garanzie personali	2.534	3.075
Totale Garanzie personali	5.470	6.394
Garanzie reali		
a favore di altri	50	36
Totale Garanzie reali	50	36
TOTALE GARANZIE PRESTATE	5.520	6.430
IMPEGNI		
Impegni per strumenti finanziari derivati	21.319	20.798
Impegni per acquisti di immobilizzazioni tecniche	408	329
Altri impegni	12.813	10.350
TOTALE IMPEGNI	34.540	31.477
BENI DI TERZI PRESSO L'AZIENDA	1.594	1.923
BENI DELL'AZIENDA PRESSO TERZI	3.218	4.496
ALTRI CONTI D'ORDINE	284	380
■ TOTALE CONTI D'ORDINE	45.156	44.706

CONTO ECONOMICO

<i>(in milioni di euro)</i>	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Esercizio 2002
VALORE DELLA PRODUZIONE (nota 15)			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	46.488	48.346	55.427
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(202)	700	(816)
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	215	(1.075)	222
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	809	688	1.107
Altri ricavi e proventi:			
contributi in conto esercizio	54	52	47
altri	1.462	1.637	2.105
Totale Altri ricavi e proventi	1.516	1.689	2.152
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	48.826	50.348	58.092
COSTI DELLA PRODUZIONE (nota 16)			
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	28.951	28.392	30.289
Costi per servizi	7.984	8.505	9.890
Costi per godimento di beni di terzi	364	367	468
Costi per il personale:			
salari e stipendi	4.462	4.707	5.457
oneri sociali	1.168	1.249	1.365
trattamento di fine rapporto	187	244	256
trattamento di quiescenza e simili	178	185	100
altri costi	374	303	376
Totale Costi per il personale	6.369	6.688	7.554
Ammortamenti e svalutazioni:			
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	475	519	595
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.693	1.750	2.019
altre svalutazioni delle immobilizzazioni	31	35	3
svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	287	278	366
Totale Ammortamenti e svalutazioni	2.486	2.582	2.983
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(230)	81	38
Accantonamenti per rischi	1.394	1.163	1.138
Altri accantonamenti	15	17	30
Oneri diversi di gestione	1.075	1.028	1.304
Interessi e oneri società di servizi finanziari	376	668	1.115
Sinistri e altre partite tecniche - società assicurative	20	1.367	4.045
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	48.804	50.858	58.854
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	22	(510)	(762)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI (nota 17)			
Proventi da partecipazioni			
in imprese controllate	-	-	4
in imprese collegate	1	1	1
in altre imprese	8	21	151
Totale Proventi da partecipazioni	9	22	156
Altri proventi finanziari			
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
verso altri	-	3	2
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1	-	156
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	39	119	147

CONTO ECONOMICO

(in milioni di euro)	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Esercizio 2002
PROVENTI E ONERI FINANZIARI (segue)			
Altri proventi finanziari (segue)			
Proventi diversi dai precedenti			
da imprese controllate	4	8	25
da imprese collegate	6	7	23
da altri	1.221	1.320	1.866
Totale Proventi diversi dai precedenti	1.231	1.335	1.914
Totale Altri proventi finanziari	1.271	1.457	2.219
Interessi e altri oneri finanziari			
da imprese controllate	-	3	2
da imprese collegate	5	6	2
da altri	1.939	2.480	2.931
Totale Interessi e altri oneri finanziari	1.944	2.489	2.935
Utili e perdite su cambi	25	47	(111)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(639)	(963)	(671)
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (nota 18)			
Rivalutazioni:			
di partecipazioni	125	91	68
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	14	7
Totale Rivalutazioni	125	105	75
Svalutazioni:			
di partecipazioni	126	263	809
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	23	1	84
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2	8	45
svalutazione di crediti finanziari	71	5	18
Totale Svalutazioni	222	277	956
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(97)	(172)	(881)
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (nota 19)			
Proventi:			
plusvalenze da alienazioni	162	1.826	1.081
altri proventi	154	191	154
Totale Proventi	316	2.017	1.235
Oneri:			
minusvalenze da alienazioni	5	50	1.239
imposte relative a esercizi precedenti	39	26	79
altri oneri	1.135	1.594	2.420
Totale Oneri	1.179	1.670	3.738
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	(863)	347	(2.503)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(1.577)	(1.298)	(4.817)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate (nota 20)	(29)	650	(554)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO E DI TERZI	(1.548)	(1.948)	(4.263)
Perdita (Utile) di competenza di azionisti terzi	(38)	48	315
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(1.586)	(1.900)	(3.948)

NOTA INTEGRATIVA

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il Bilancio consolidato relativo all'esercizio 2004 è stato redatto in osservanza delle norme contenute nel decreto legislativo del 9 aprile 1991, n° 127, di attuazione della IV e VII direttiva CEE e degli aggiornamenti introdotti dal D. Lgs. n° 6 del 2003 "Riforma del Diritto Societario". I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, illustrati nella Relazione sulla gestione, costituiscono parte integrante della presente Nota integrativa.

Il Bilancio consolidato comprende i bilanci della Fiat S.p.A., società Capogruppo, e delle controllate italiane ed estere, che costituiscono il Gruppo Fiat ("Fiat" o "Il Gruppo"), nelle quali la Fiat S.p.A. detiene direttamente o indirettamente più del 50% del capitale e/o il controllo operativo di fatto. Le imprese nelle quali il Gruppo detiene direttamente o indirettamente il controllo congiuntamente ad altri soci sono generalmente contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, così come le imprese collegate in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole.

Talune imprese controllate complessivamente non rilevanti, ivi incluse quelle acquisite per essere rivendute, il cui consolidamento avrebbe determinato un impatto non superiore allo 0,3% (0,3% nel 2003 e 0,5% nel 2002) del totale ricavi consolidati, e per le quali non è possibile ottenere tempestivamente e senza spese sproporzionate le necessarie informazioni, sono state escluse dall'area di consolidamento, senza per questo compromettere la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo, nonché la chiarezza del bilancio. Inoltre la controllata BUC – Banca Unione di Credito, come consentito dalla legge, è esclusa dall'area di consolidamento in quanto svolgente attività dissimile ed è valutata secondo il metodo del patrimonio netto.

Come già evidenziato nella Relazione sulla gestione, nel corso del 2004 sono intervenute alcune variazioni nell'area di consolidamento, e in particolare:

- Nel mese di febbraio 2004 è stata ceduta a Maire Investimenti S.p.A. la partecipazione totalitaria detenuta nella Fiat Engineering S.p.A., che è stata pertanto deconsolidata da inizio anno. Contemporaneamente il Gruppo Fiat ha sottoscritto un aumento di capitale nella stessa Maire Investimenti S.p.A. (ora Maire Engineering S.p.A.) fino a detenerne una quota del 30%. Su tale partecipazione le parti si sono riservate opzioni put (Gruppo Fiat) – call (Maire Engineering S.p.A.) da esercitare entro i prossimi tre anni a prezzo prefissato.
- Nel secondo trimestre 2004 il Gruppo ha consolidato integralmente l'azienda Magneti Marelli Sistemi Elettronici, fornitore strategico sia di Fiat Auto sia di altri gruppi automobilistici, a seguito della progressiva assunzione del controllo di fatto sulla stessa. Si ricorda che nel 2002 tale attività era stata ceduta al gruppo Mekfin, che a sua volta l'aveva ceduta al gruppo Ixfin. Per far sì che la società rispettasse puntualmente gli impegni assunti verso i propri

clienti e potesse perseguire strategie di sviluppo della propria attività, a fine 2003 era stato siglato un accordo tra il gruppo Ixfin e il Gruppo Fiat, in base al quale Magneti Marelli, in virtù di un contratto di usufrutto su azioni, con diritto di voto, ha iniziato a gestire nel corso del 2004 con sempre maggior coinvolgimento l'attività Sistemi Elettronici. In data 28 luglio 2004 il Gruppo Fiat ha deciso di acquisirne la piena proprietà tramite l'esercizio di un'opzione call.

- Nel mese di settembre Magneti Marelli ha ceduto al Gruppo Norauto il 100% delle attività **Midas** (manutenzione rapida di autoveicoli) in Europa e America Latina. Con decorrenza dal 30 settembre 2004 tali attività sono state deconsolidate.

Per una migliore comprensione delle variazioni di conto economico, si ricorda inoltre che nel corso del 2003 sono intervenute rilevanti variazioni nella composizione del Gruppo. Più in particolare le più significative variazioni che hanno avuto impatto sull'esercizio 2004 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente sono le seguenti:

- A fine marzo 2003 è stata conclusa la cessione al gruppo bancario Itau delle attività di **finanziamento retail** in **Brasile** di Fiat Auto Holdings, che da tale data sono state quindi deconsolidate.
- In data 2 maggio 2003 è stato stipulato il contratto di vendita al Gruppo DeAgostini del Gruppo Toro Assicurazioni, che da tale data è stato deconsolidato.
- Il 27 maggio 2003 è stata perfezionata, tra Fiat e un pool di banche, la cessione del 51% di Fidis Retail Italia (FRI), società in quel momento controllante di una parte delle attività europee della Fiat Auto Holdings nel settore del credito al consumo finalizzato all'acquisto di autoveicoli da parte della clientela retail; un'altra parte di tali attività è stata ceduta a FRI nel successivo mese di ottobre, mentre nel corso del 2004 è stata perfezionata la cessione della Società operante nel Regno Unito.
- In esecuzione del contratto stipulato il 1° luglio 2003 è stata perfezionata la cessione delle attività aerospaziali di FiatAvio S.p.A. ad Avio Holding S.p.A., società partecipata per il 70% da The Carlyle Group e per il 30% da Finmeccanica S.p.A.

TECNICHE DI CONSOLIDAMENTO E PRINCIPI CONTABILI

I bilanci oggetto di consolidamento sono quelli d'esercizio di società singole o consolidati di Settore, redatti dai rispettivi Consigli di Amministrazione, opportunamente modificati dagli amministratori delle società stesse, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili omogenei di Gruppo, nonché per eliminare eventuali interferenze fiscali. I principi contabili di Gruppo rispettano le regole statuite dal decreto legislativo del 9 aprile 1991, n° 127, interpretate ed integrate dai principi contabili elaborati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (I.A.S.B.). Per quanto attiene la transizione ai Principi Contabili Internazionali "International Financial

Reporting Standards IFRS” emanati dallo I.A.S.B. si rinvia all’apposito capitolo inserito nella Relazione sulla Gestione.

Al fine di ottenere una rappresentazione veritiera e corretta della realtà del Gruppo, tenuto conto della loro integrazione funzionale, anche le società finanziarie operanti al servizio dei Settori industriali, nonché le società assicurative, sono state consolidate con il metodo dell’integrazione globale. In conseguenza di questo, sono state apportate modifiche agli schemi di stato patrimoniale e di conto economico in applicazione dell’art. 32 del D. Lgs. 127/91, che prevede la necessità di apportare variazioni finalizzate ad una più chiara, veritiera e corretta rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Sempre con riferimento agli schemi di bilancio, si precisa che sono state apportate quelle integrazioni richieste dal D. Lgs. 6/2003 “Riforma del Diritto Societario”; conseguentemente sono state riesposti i corrispondenti valori degli esercizi precedenti.

Tecniche di consolidamento

Le attività e le passività, nonché i proventi e gli oneri, dei bilanci oggetto di consolidamento con il metodo dell’integrazione globale sono inseriti nel bilancio di Gruppo, prescindendo dall’entità della partecipazione detenuta. È stato inoltre eliminato il valore di carico delle partecipazioni contro il patrimonio netto di competenza delle società partecipate, attribuendo ai soci di minoranza, in apposite voci, la quota del patrimonio netto e del risultato netto dell’esercizio di loro spettanza. Quando le perdite di pertinenza dei soci di minoranza eccedono la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata, l’eccedenza, ossia il deficit, viene registrata a carico del Gruppo, a meno che i soci di minoranza non si siano espressamente impegnati a rifondere le perdite, nel qual caso l’eccedenza viene registrata tra le attività nel bilancio consolidato. Nel primo caso, se si dovessero verificare utili in futuro, la quota di tali utili di pertinenza dei soci di minoranza viene attribuita alla quota di utile del Gruppo per l’ammontare necessario per recuperare le perdite in precedenza attribuite al Gruppo.

Le differenze risultanti dalla elisione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto contabile delle partecipate alla data dell’acquisto (per le acquisizioni realizzate a partire dal 1994) vengono imputate agli elementi dell’attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento, nei limiti dei loro valori correnti. L’eventuale valore residuo, se positivo, è imputato in una posta dell’attivo denominata “Differenza da consolidamento” ed ammortizzato in quote costanti in relazione alla prevista recuperabilità dello stesso; se negativo, è imputato ad una voce di patrimonio netto denominata “Riserva di consolidamento” (oppure al “Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri”, se dovuto a previsione di risultati economici sfavorevoli).

Gli utili e le perdite derivanti da operazioni tra società del Gruppo, non ancora realizzati nei confronti di Terzi, sono

eliminati al netto dei relativi effetti fiscali, come pure sono eliminate le partite che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi tra le società consolidate con il metodo dell’integrazione globale. Fanno eccezione i margini sulle cessioni di beni strumentali, prodotti e ceduti all’interno del Gruppo a prezzi allineati con le condizioni di mercato, in quanto tale eliminazione avrebbe effetti irrilevanti e comporterebbe comunque costi sproporzionati.

Sono altresì stati oggetto di eliminazione i conti d’ordine relativi a garanzie, impegni e rischi tra le imprese incluse nell’area di consolidamento.

La conversione delle poste di stato patrimoniale dei bilanci espressi in moneta diversa dalla moneta di conto (Euro) è effettuata applicando i cambi correnti di fine esercizio. Le poste di conto economico sono invece convertite ai cambi medi dell’esercizio. Nei bilanci delle controllate operanti nei Paesi ad alto tasso di inflazione (nei quali il tasso d’inflazione cumulato nel triennio supera il 100%), si adottano i principi contabili previsti per la contabilità per l’inflazione.

Le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi correnti alla fine dell’esercizio precedente, nonché la differenza tra il risultato economico espresso ai cambi medi e quello espresso ai cambi correnti, sono imputate alla voce del patrimonio netto “Differenze cambio”.

I tassi di cambio applicati sono riportati nella nota 23.

ALTRE INFORMAZIONI

Si ricorda che in Relazione sulla gestione sono presentate le seguenti informazioni:

- Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione;
- Rapporti infragruppo e con parti correlate;
- Rendiconto finanziario.

Principi contabili

Stato patrimoniale

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali ed i costi considerati di utilità pluriennale sono iscritti al costo, rettificato del valore degli ammortamenti; questi sono calcolati a rate costanti tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione futura del bene. In particolare gli avviamenti e le differenze da consolidamento sono ammortizzati in un periodo che non eccede i vent’anni, tenuto conto della loro prevista recuperabilità. Più in generale, il Gruppo esamina periodicamente in modo critico che il valore di carico di tali voci non superi il valore di recupero stimato, in termini di valore d’uso o di realizzo, desumibile dai piani aziendali più aggiornati,

applicando le modalità indicate nel Principio Contabile Italiano n° 24 "Le immobilizzazioni immateriali". Nei casi in cui il valore di recupero stimato risulti durevolmente inferiore al valore di carico, sono effettuate le opportune svalutazioni.

Si precisa che i costi di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e/o processi sono prevalentemente imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'avviamento comprende le somme pagate a tale titolo in riferimento ad operazioni di acquisizione d'aziende o altre operazioni societarie.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono espresse in bilancio al costo di acquisto o di costruzione, rettificato nei casi in cui apposite leggi nazionali impongano o consentano la rivalutazione delle immobilizzazioni al fine di adeguarle, anche solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete. Tale costo comprende anche gli oneri finanziari maturati durante il periodo di costruzione del cespite su finanziamenti specifici, quando significativi.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti a cui sono riferiti.

Quando, alla data di chiusura del bilancio, le immobilizzazioni materiali risultino durevolmente di valore inferiore al costo ammortizzato, vengono svalutate a tale minor valore, applicando le modalità indicate nel Principio Contabile Italiano n° 16 "Le immobilizzazioni materiali".

Le spese di manutenzione e riparazione ordinaria relative alle immobilizzazioni materiali sono imputate direttamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute, mentre le spese di manutenzione aventi natura incrementativa del valore delle immobilizzazioni sono capitalizzate ed ammortizzate sulla vita residua del cespite.

I contributi su investimenti sono contabilizzati tra i risconti passivi al momento in cui diviene certo l'incasso e imputati a conto economico gradatamente, in relazione alla vita utile dei cespiti cui fanno riferimento.

Si precisa che la rivalutazione dei beni prevista dalla legge n. 342/2000, essendo stata effettuata da pochissime società italiane del Gruppo, è stata stornata nel bilancio consolidato, al fine di favorire l'uniformità e la comparabilità nel tempo dei principi contabili.

Immobilizzazioni finanziarie

Comprendono partecipazioni, crediti e altri titoli.

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate, in imprese in cui Fiat esercita un controllo congiunto con altri soci e in imprese collegate (cioè quelle in cui Fiat esercita, direttamente o indirettamente, un'influenza notevole) sono di norma valutate col metodo del patrimonio netto. Tale metodo

viene abbandonato allorché la partecipante abbia perso l'influenza notevole sulla partecipata; in questo caso il valore risultante nel bilancio dell'esercizio precedente viene assunto quale valore di costo.

Le partecipazioni in altre imprese vengono valutate con il criterio del costo. Nei casi in cui è prevista una perdita durevole di valore, viene costituito un fondo di svalutazione, portato in diretta detrazione delle voci all'attivo.

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo.

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione. Qualora vi siano perdite durature di valore viene costituito un apposito fondo portato a diretta detrazione dei titoli.

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono anche i crediti per beni concessi in locazione finanziaria, contabilizzati al costo. I loro ammortamenti sono calcolati, secondo la metodologia finanziaria, con riferimento alla durata dei contratti e dei rischi connessi alla gestione dei contratti stessi.

Attivo circolante

Le rimanenze di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e lavori in corso su ordinazione di durata infrannuale sono valutate al minore tra il costo ed il valore di mercato. Il costo viene determinato con il metodo FIFO. La valutazione delle rimanenze comprende il costo diretto dei materiali e della manodopera ed i costi indiretti di produzione sia variabili che fissi. Le materie prime, i prodotti finiti, i ricambi e gli altri materiali obsoleti e di lento rigiro sono svalutati in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro.

I lavori in corso su ordinazione di durata pluriennale sono valutati in base allo stato di avanzamento lavori ed esposti al lordo dei relativi anticipi da clienti; le eventuali perdite sono interamente accantonate nell'esercizio.

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo. L'eventuale quota interessi inclusa nel valore nominale dei crediti finanziari, non maturata a fine anno, viene differita agli esercizi futuri. I crediti ceduti a terzi pro-solvendo e pro-soluto (compresi quelli ceduti nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione) sono eliminati dalla voce crediti e commentati tra i conti d'ordine. I crediti in valuta sono allineati ai cambi di fine anno; i relativi utili o perdite di conversione sono accreditati o addebitati al conto economico.

Gli altri crediti raccolgono anche i depositi a garanzia relativi alle operazioni di "securitization" di crediti commerciali (intesi come programmi di smobilizzo pro-soluto di portafoglio crediti commerciali, con collaterale deposito a garanzia).

Le partecipazioni e i titoli, compresi nell'attivo circolante, detenuti come investimento non immobilizzato, sono valutati al minore tra il costo d'acquisto (calcolato con il metodo LIFO) e il valore di mercato.

Le azioni proprie, rappresentate da azioni Fiat S.p.A. acquistate da Fiat stessa, sono valutate al minore tra il costo d'acquisto

(calcolato con il metodo LIFO) e il valore di mercato o il prezzo di esercizio delle stock option a cui sono destinate. A fronte di dette azioni è iscritta, nell'ambito del Patrimonio netto del Gruppo, un'apposita riserva di pari importo.

Fondi per rischi e oneri e trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

I Fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi natura determinata, esistenza certa o probabile, ma di ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

In particolare, il fondo per trattamento quiescenza e obblighi simili include le indennità maturate per i premi per fedeltà o altro titolo (ivi inclusi i fondi pensione previsti in taluni paesi in cui il Gruppo opera) a favore di dipendenti ed ex-dipendenti, istituite in osservanza di accordi contrattuali o disposizioni di legge e contabilizzate secondo criteri attuariali, ove applicabili. In particolare, laddove per la contabilizzazione di alcuni istituti contrattuali si è fatto riferimento allo IAS 19 "Benefici ai dipendenti" in mancanza di specifica normativa italiana, il Gruppo ha adottato il metodo del "corridoio".

I fondi per ristrutturazioni in corso accolgono i costi di attuazione di piani di ristrutturazione e riorganizzazione aziendali e sono iscritti nell'esercizio in cui l'impresa decide formalmente di attuare tali piani e i relativi costi possono essere attendibilmente stimati.

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato relativo alle aziende italiane riflette l'indennità maturata a fine anno da ciascun dipendente in conformità alle disposizioni di legge. Il fondo trattamento di fine rapporto viene adeguato annualmente in conformità alla legislazione ed ai contratti di lavoro vigenti.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale; la quota interessi inclusa nel loro valore nominale non maturata a fine anno viene differita agli esercizi futuri. I debiti in valuta sono allineati ai cambi di fine anno; i relativi utili o perdite di conversione sono accreditati o addebitati al conto economico.

Tra i debiti tributari è accantonato l'importo per le imposte correnti sul reddito dell'esercizio stanziato a conto economico.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono determinati in base alla competenza dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

Operazioni di cartolarizzazione di crediti finanziari

Il Gruppo Fiat ha in essere programmi di smobilizzo di crediti finanziari originati dalle società di servizi finanziari attraverso operazioni di cartolarizzazione ("securitization"). Tale smobilizzo

prevede la cessione pro-soluto di un portafoglio di crediti finanziari ad una società veicolo non appartenente al Gruppo. Tale società finanzia l'acquisto del portafoglio mediante l'emissione di titoli mobiliari da esso garantiti ("Asset Backed Securities"). I titoli emessi si suddividono in due tipologie aventi diverse caratteristiche: la prima viene collocata sul mercato, talvolta suddivisa in classi di rating differenziate, e viene sottoscritta dagli investitori; la seconda, il cui rimborso è subordinato rispetto alla prima, viene sottoscritta dal cedente. Il rischio a carico del cedente è limitato alla quota parte dei titoli oggetto della sua sottoscrizione. Alla fine di ogni periodo contabile viene pertanto effettuata una valutazione di tali titoli con riferimento alla performance dei crediti ceduti. Sulla base di questa si procede all'eventuale svalutazione dei titoli stessi. Tali titoli sono iscritti tra i Crediti finanziari.

Si precisa infine che tali cessioni pro-soluto comportano il riconoscimento immediato del valore attuale del margine futuro implicito nei crediti ceduti, al netto dei costi di smobilizzo. Tale valore netto è incluso nel Valore della produzione in quanto relativo a ricavi caratteristici della gestione operativa delle società di servizi finanziari (a questo proposito si ricorda che i proventi finanziari di tali società sono inclusi tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni come specificato nella relativa nota).

Conti d'ordine

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari mediante i quali vengono gestiti i rischi derivanti da fluttuazioni nei cambi e nei tassi di interesse e, più in generale, nel valore delle attività e passività, sono esposti nella nota 14. Gli strumenti finanziari derivati vengono iscritti nei conti d'ordine al momento della stipula per l'importo nominale del contratto.

A partire dal 2001 il Gruppo Fiat ha adottato - nei limiti in cui è stato ritenuto compatibile e non in contrasto con i principi generali fissati dalla normativa italiana in materia di bilancio - il principio contabile internazionale n° 39 "Strumenti Finanziari: Rilevazione e Valutazione", entrato in vigore a livello internazionale a partire dal 1° gennaio 2001. Tale principio disciplina il trattamento contabile di tutte le attività e passività finanziarie in e fuori bilancio prevedendo, in particolare per gli strumenti finanziari derivati, la valutazione al "valore equo" (fair value). Tenuto conto dei vincoli normativi italiani e dell'evoluzione normativa in corso si ritiene, coerentemente con le comunicazioni Consob, che lo IAS 39 sia applicabile solo in parte, e cioè ai fini della classificazione degli strumenti finanziari derivati quali strumenti "di copertura" o "non di copertura", nonché dell'iscrizione simmetrica dei risultati della valutazione dello strumento derivato di copertura rispetto al risultato attribuibile alla posta coperta ("hedge accounting"). Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio poste in essere dal Gruppo, sono in grado di soddisfare i requisiti imposti dal principio per il trattamento in "hedge accounting", sono state classificate "di copertura"; le altre, invece, pur essendo state poste in essere con intento di

gestione del rischio (non essendo ammesse dalle politiche di Gruppo operazioni speculative), sono state classificate di "negoziazione".

Più in dettaglio le tecniche contabili adottate sono di seguito sintetizzate.

Per i contratti di copertura del rischio di cambio, il costo (o "componente finanziaria", calcolata come differenza tra valore dello strumento al cambio a pronti al momento della stipula e valore al cambio a termine) viene imputato a conto economico, tra i Proventi e oneri finanziari, secondo il criterio della competenza. Per questi stessi contratti, l'allineamento cambi (inteso come differenza tra valore dello strumento al cambio a pronti al momento della stipula e valore al cambio a pronti alla chiusura d'esercizio) è iscritto a conto economico per controbilanciare gli effetti dell'operazione oggetto di copertura. In particolare, per i contratti di copertura anticipata del rischio di cambio a fronte di future operazioni considerate altamente probabili, gli effetti dell'allineamento al cambio di fine anno vengono differiti all'esercizio in cui verranno contabilizzate le sottostanti operazioni.

Per gli strumenti di copertura del rischio di interesse, i differenziali di interesse sono imputati a conto economico, tra i Proventi e oneri finanziari, secondo il criterio di competenza, controbilanciando gli effetti dell'operazione oggetto di copertura.

Relativamente agli strumenti finanziari derivati in tassi classificati di negoziazione, viene effettuata una valutazione a valore di mercato e il differenziale, se negativo rispetto al valore contrattuale, viene imputato a conto economico tra i Proventi e oneri finanziari, in ossequio al principio della prudenza.

Analoga contabilizzazione prudenziale viene adottata per gli strumenti finanziari derivati di gestione del rischio di negoziazione (ad esempio equity swap), nei casi in cui non hanno i requisiti per essere trattati in "hedge accounting".

Conto economico

Ricavi

I ricavi per le vendite e le prestazioni sono iscritti per competenza ed al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la spedizione della merce venduta. In presenza di contratti di cessione di veicoli con impegno di riacquisto ad un prezzo predeterminato ("buy-back"), viene iscritto un apposito fondo rischi ed oneri futuri in funzione della differenza tra il valore residuo garantito ed il previsto valore di realizzo del bene usato, tenuto conto della probabilità che tale opzione venga esercitata; tale fondo viene acceso al momento della vendita iniziale e periodicamente adeguato nel periodo di durata del contratto.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono imputati quando le stesse sono state eseguite. Le variazioni di lavori in corso,

relativi a commesse di durata pluriennale, sono riconosciute in base allo stato di avanzamento lavori rapportato al prezzo di vendita.

Sono compresi fra i ricavi delle vendite e delle prestazioni i proventi derivanti dall'attività tipica delle società di servizi finanziari.

Tra questi sono compresi anche i corrispettivi dei contratti di leasing finanziario, al netto degli ammortamenti sui relativi beni, e i canoni di locazione relativi ai veicoli concessi in leasing operativo.

I premi incassati dalle società assicurative sono stati imputati a conto economico secondo il principio della competenza temporale.

Costi

I costi sono contabilizzati secondo il criterio della competenza economica.

Le spese di ricerca e sviluppo sono prevalentemente imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute. I contributi statali e comunitari in conto esercizio relativi alla ricerca vengono accreditati in conto economico al momento in cui diviene certo l'incasso.

Le spese di pubblicità e promozione vendite sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Gli oneri previsti per garanzia prodotti sono imputati a conto economico contestualmente alla contabilizzazione della vendita.

Sono compresi fra i costi della produzione gli interessi ed oneri relativi all'attività caratteristica delle società di servizi finanziari, nonché i sinistri e le altre partite tecniche delle società assicurative.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza.

Gli oneri e i proventi derivanti da strumenti finanziari derivati, nonché i relativi accertamenti delle differenze cambio valutate al 31 dicembre, sono contabilizzati nel conto economico secondo le modalità precedentemente esposte con riferimento ai conti d'ordine.

I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti ed effetti, a qualsiasi titolo (pro-solvendo, pro-soluto inclusa "securitization") e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro), sono imputati nell'esercizio di competenza.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla normativa vigente nei diversi Paesi in cui le imprese del Gruppo operano.

Le imposte differite passive o anticipate vengono determinate su tutte le differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del

passivo consolidati ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali, ivi inclusi quelli derivanti dalle più significative operazioni di consolidamento. Come consentito dai Principi contabili di riferimento vengono, inoltre, iscritte imposte anticipate a fronte del beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo, qualora siano verificati specifici requisiti di recuperabilità.

In particolare, le imposte differite attive sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite passive, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Le attività e le passività per imposte differite sono compensate se riferite alla stessa impresa e ad imposte compensabili. Il saldo della compensazione è iscritto nella voce Imposte Anticipate dell'attivo circolante, se attivo, nella voce Fondo imposte differite, se passivo.

COMPOSIZIONE E PRINCIPALI VARIAZIONI DELLE VOCI E ALTRE INFORMAZIONI

Immobilizzazioni

1 Immobilizzazioni immateriali

(in milioni di euro)	Valore netto al 31.12.2003	Incrementi	Ammortamenti	Variazioni area di cons.	Riclassifiche	Differenze cambio	Disinvestimenti e Altre variazioni	Valore netto al 31.12.2004
Costi di impianto e di ampliamento	144	11	(41)	–	–	1	–	115
Costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità	22	4	(9)	–	11	–	–	28
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	406	48	(116)	3	85	(14)	(10)	402
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	347	37	(82)	(16)	21	(10)	–	297
Avviamento	151	1	(16)	38	–	(9)	(14)	151
Immobilizzazioni in corso e acconti	246	99	–	–	(131)	–	(10)	204
Altre immobilizzazioni immateriali	157	38	(65)	(7)	14	–	(1)	136
Differenze da consolidamento	2.251	26	(146)	–	–	(130)	(12)	1.989
Totale Immobilizzazioni immateriali	3.724	264	(475)	18	–	(162)	(47)	3.322

Le Immobilizzazioni immateriali sono esposte al netto di svalutazioni cumulate per 662 milioni di euro (614 milioni di euro al 31 dicembre 2003), di cui 604 milioni di euro (579 milioni di euro al 31 dicembre 2003) relative ad Avviamento e Differenze da consolidamento. Le svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali operate nel corso del 2004 sono pari a 48 milioni di euro (55 milioni di euro nel 2003) e sono comprese nella colonna Disinvestimenti e Altre variazioni.

I Costi di impianto e di ampliamento al 31 dicembre 2004 comprendono spese per avviamento impianti e costituzione società per 57 milioni di euro (60 milioni di euro al 31 dicembre 2003) e spese per aumento di capitale per 58 milioni di euro (84 milioni di euro al 31 dicembre 2003).

Le Differenze da consolidamento ammontano al 31 dicembre 2004 a 1.989 milioni di euro (2.251 milioni di euro al 31 dicembre 2003), e comprendono i goodwill netti (dopo ammortamenti e svalutazioni di seguito descritte) conseguenti all'acquisto del Gruppo Case e altre società di CNH per 1.756 milioni di euro, del Gruppo Irisbus per 43 milioni di euro, di Meridian Technologies Inc. per 23 milioni di euro, di società del Settore Componenti per 39 milioni di euro (di cui 20 milioni di euro conseguenti all'acquisto nel 2004 di Magneti Marelli Sistemi Elettronici), di alcune società del Settore Mezzi e Sistemi di Produzione per 39 milioni di euro, e di altre minori per 26 milioni di euro. Sono anche compresi i goodwill relativi all'Offerta Pubblica di Acquisto effettuata nel 2000 su Magneti Marelli S.p.A. per 15 milioni di euro, nonché quello conseguente all'aumento di capitale di CNH Global N.V. effettuato nell'anno 2000 per 48 milioni di euro.

Con riferimento ai valori iscritti alle voci Avviamento e Differenze da consolidamento, si precisa che gli ammortamenti sono determinati in periodi da cinque a venti anni, in funzione della prevista recuperabilità degli stessi. A fine esercizio sono state, peraltro, effettuate specifiche valutazioni per verificare la recuperabilità di tali importi, tenuto conto delle attuali prospettive reddituali. Dall'analisi effettuata, tenuto conto delle mutate condizioni del mercato, dei piani di ristrutturazione avviati da alcuni Settori del Gruppo e delle conseguenti ricadute sui business plan dei vari Settori, al 31 dicembre 2004 sono emerse delle perdite durevoli di valore che hanno dato luogo a svalutazioni per complessivi 25 milioni di euro (38 milioni di euro al 31 dicembre 2003).

2 Immobilizzazioni materiali

(in milioni di euro)	Valore netto al 31.12.2003	Investimenti	Ammortamenti	Variazioni area di cons.	Riclassifiche	Differenze cambio	Disinvestimenti e Altre variazioni	Valore netto al 31.12.2004	Fondo ammort. e sval. al 31.12.2004
Terreni e fabbricati	2.736	61	(139)	16	56	29	(63)	2.696	2.010
Impianti e macchinario	3.393	293	(605)	28	167	4	(76)	3.204	7.810
Attrezzature industriali e commerciali	1.504	493	(627)	14	323	16	(15)	1.708	6.828
Altri beni	1.314	616	(322)	(1)	11	(11)	(375)	1.232	1.716
Immobilizzazioni in corso e acconti	728	649	–	3	(557)	(1)	(125)	697	–
Totale Immobilizzazioni materiali	9.675	2.112	(1.693)	60	–	37	(654)	9.537	18.364

Le Immobilizzazioni materiali includono le rivalutazioni imposte o consentite da leggi nazionali che, al netto del relativo fondo ammortamento, ammontano a 197 milioni di euro al 31 dicembre 2004 (231 milioni di euro al 31 dicembre 2003).

Nel 2004 e nel 2003 non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

La voce Variazioni area di consolidamento presenta un saldo positivo di 60 milioni di euro, quale conseguenza dell'entrata di società per 125 milioni di euro e cessioni di società per 65 milioni di euro.

La colonna Riclassifiche comprende la riduzione delle Immobilizzazioni in corso e degli acconti per acquisto di attivo fisso, che erano in essere alla fine dell'anno precedente, riclassificati alle rispettive poste al momento della loro effettiva acquisizione e messa in uso.

La voce Disinvestimenti e Altre variazioni, negativa per 654 milioni di euro, comprende, anche, il valore delle svalutazioni operate nel corso dell'esercizio per 84 milioni di euro (351 milioni di euro nel 2003), così ripartite per Settore di pertinenza: Automobili 75 milioni di euro, Prodotti Metallurgici 4 milioni di euro, Componenti 1 milione di euro, e altre società minori per 4 milioni di euro. La voce include anche disinvestimenti relativi a beni concessi in leasing operativo per 303 milioni di euro.

La voce Altri beni comprende i veicoli destinati al leasing operativo per un importo di 828 milioni di euro al 31 dicembre 2004 (914 milioni di euro al 31 dicembre 2003) per lo più relativi alla locazione a lunga durata.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono determinate con riferimento alla vita utile residua stimata dei cespiti e sono comprese nei seguenti intervalli:

	Aliquota di ammortamento	
Terreni e fabbricati	3%	– 9%
Impianti e macchinario	8%	– 21%
Attrezzature industriali e commerciali	16%	– 28%
Altri beni	11%	– 25%

3 Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

(in milioni di euro)	Valore al 31.12.2003	Rivalutazioni	Svalutazioni	Variazione area di cons.	Acquisti e capitaliz.	Differenze cambio	Disinvesti- menti e Altre variazioni	Valore al 31.12.2004
Partecipazioni in imprese controllate	435	11	(31)	(13)	16	2	(184)	236
Partecipazioni in imprese collegate	3.202	113	(70)	3	74	17	(9)	3.330
Partecipazioni in altre imprese	257	1	(9)	(3)	7	-	(95)	158
Totale Partecipazioni	3.894	125	(110)	(13)	97	19	(288)	3.724

Le Rivalutazioni e Svalutazioni di partecipazioni comprendono la quota di competenza del risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto. Con riferimento alle imprese valutate al costo, la colonna Svalutazioni include le perdite di valore iscritte nell'esercizio.

La Variazione area di consolidamento negativa per 13 milioni di euro è riferita, per quanto riguarda le imprese controllate, al consolidamento integrale di società minori.

I valori inclusi tra gli Acquisti e Capitalizzazioni (97 milioni di euro) sono principalmente riferiti alle seguenti acquisizioni e capitalizzazioni:

- Partecipazioni in imprese controllate (16 milioni di euro): capitalizzazione della società Fiat Auto S.A. de Ahorro para Fines Determinados (6 milioni di euro), acquisizione della società BMI S.p.A. (4 milioni di euro) ed altre minori (6 milioni di euro);
- Partecipazioni in imprese collegate (74 milioni di euro): acquisizioni delle società Maire Engineering S.p.A. (35 milioni di euro) e Immobiliare Novoli S.p.A. (21 milioni di euro); capitalizzazioni delle società CNH Capital Europe S.A.S. (8 milioni di euro), CNH de Mexico SA de CV (5 milioni di euro), ed altre minori (5 milioni di euro);
- Partecipazioni in altre imprese (7 milioni di euro): acquisizione della società Lingotto S.p.A. (3 milioni di euro), ed altre minori (4 milioni di euro).

I valori inclusi nella voce Disinvestimenti e Altre variazioni, negativa per 288 milioni di euro, sono principalmente riferiti a:

- Partecipazioni in imprese controllate (-184 milioni di euro): la variazione è riferibile alla distribuzione di dividendi da parte di BUC – Banca Unione di Credito;
- Partecipazioni in imprese collegate (-9 milioni di euro): cessione delle società: Toro Targa Assicurazioni S.p.A. (-13 milioni di euro) ed altre (4 milioni di euro);
- Partecipazioni in altre imprese (-95 milioni di euro): il decremento deriva dalla cessione delle partecipazioni in Edison S.p.A. pari a 65 milioni di euro e Gas Turbine Technologies S.p.A. per 6 milioni di euro, dalla liquidazione della società Kish Receivables Company (21 milioni di euro) ed a cessioni di altre società minori per 3 milioni di euro.

Le Partecipazioni detenute al 31 dicembre 2004 sono così ripartite per tipo di consolidamento:

<i>(in milioni di euro)</i>	Al 31.12.2004	Al 31.12.2003
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	3.465	3.539
Partecipazioni valutate al costo:		
imprese quotate	93	158
imprese non quotate	166	197
Totale Partecipazioni valutate al costo:	259	355
Totale Partecipazioni	3.724	3.894

Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto: il decremento (74 milioni di euro) del valore è dovuto alla distribuzione di dividendi prevalentemente da parte di BUC – Banca Unione di Credito, parzialmente compensato dagli adeguamenti alla quota di risultato netto delle società partecipate.

Partecipazioni valutate al costo: il decremento (65 milioni di euro) delle imprese quotate deriva dalla cessione di Edison S.p.A. La riduzione del valore delle partecipazioni in imprese non quotate valutate al costo (-31 milioni di euro) è conseguente alla liquidazione della partecipazione Kish Receivables Company (-21 milioni di euro) ed a cessioni di altre società minori (-10 milioni di euro).

Le principali partecipazioni in imprese controllate non consolidate sono le seguenti:

<i>(in milioni di euro)</i>	Al 31.12.2004		Al 31.12.2003	
	% di partecipaz.	Importo	% di partecipaz.	Importo
Partecipazioni in imprese controllate:				
Buc - Banca Unione di Credito	100,0	171	100,0	340
Leasys S.p.A.	51,0	16	51,0	36
Altre controllate (di valore inferiore)		49		59
Totale		236		435

Come consentito dalla legge, le società sopra indicate non sono state consolidate o perché svolgenti attività dissimile (BUC-Banca Unione di Credito), o perché non è stato possibile ottenere tempestivamente e senza costi sproporzionati le informazioni necessarie per il consolidamento, o perché di scarsa significatività. Tali società presentano una posizione finanziaria netta negativa di 443 milioni di euro (297 milioni di euro al 31 dicembre 2003).

Con riferimento alla partecipazione nella Leasys S.p.A., invece, si precisa che la stessa è soggetta a controllo congiunto con l'altro socio, ancorché il Gruppo Fiat detenga il 51% del capitale sociale; come per le altre principali imprese a controllo congiunto, la partecipazione è stata valutata secondo il metodo del patrimonio netto.

Le Partecipazioni in imprese collegate sono le seguenti:

(in milioni di euro)	Al 31.12.2004		Al 31.12.2003	
	% di partecipaz.	Importo	% di partecipaz.	Importo
Partecipazioni in imprese collegate:				
Fiat-GM Powertrain B.V.	50,0	1.258	50,0	1.172
Italenergia Bis S.p.A.	24,6	514	24,6	512
Fidis Retail Italia S.p.A.	49,0	420	49,0	372
Tofas-Turk Otomobil Fabrikasi Tofas A.S.	37,9	183	37,9	156
Sevel S.p.A.	50,0	120	50,0	118
Rizzoli Corriere della Sera MediaGroup S.p.A.	9,8	101	9,8	99
Kobelco Construction Machinery Co. Ltd.	20,0	99	20,0	103
Naveco Ltd.	50,0	94	50,0	102
CNH Capital Europe S.a.S.	49,9	58	49,9	45
Société Européenne de Véhicules Légers du Nord-Sevelnord Société Anonyme	50,0	52	50,0	49
Consolidated Diesel Company	50,0	49	50,0	54
Jiangsu Nanya Auto Co. Ltd.	50,0	39	50,0	54
New Holland HFT Japan Inc.	50,0	30	50,0	32
Turk Traktor Ve Ziraat Makineleri A.S	37,5	30	37,5	33
CBC-Iveco Ltd.	50,0	21	50,0	40
Immobiliare Novoli S.p.A.	40,0	21	-	-
IPI S.p.A.	10,0	16	10,0	16
LBX Company LLC	50,0	16	50,0	15
Transolver Finance Establecimiento Financiero de Credito S.A.	50,0	15	50,0	14
Global Value Services S.p.A.	50,0	14	50,0	36
New Holland Trakmak Traktor A.S.	37,5	13	37,5	14
Maire Engineering S.p.A.	30,0	12	-	-
Al-Ghazi Tractors Ltd.	43,2	12	43,2	12
Hua Dong Teksid Automotive Foundry Co. Ltd.	50,0	7	50,0	7
CNH de Mexico SA de CV	50,0	7	50,0	6
Toro Targa Assicurazioni S.p.A.	-	-	49,0	13
Altre collegate		129		128
Totale		3.330		3.202

Si precisa che nell'elenco sopra riportato figurano anche alcune imprese a controllo congiunto, tra cui le principali sono Fiat-GM Powertrain B.V., Sevel S.p.A., Société Européenne de Véhicules Légers du Nord-Sevelnord Société Anonyme e Naveco Ltd., che presentano una posizione finanziaria netta negativa di 1.203 milioni di euro (negativa di 1.093 milioni di euro al 31 dicembre 2003).

Fiat-GM Powertrain B.V.

Fiat-GM Powertrain B.V. è una *joint venture* industriale per la produzione di motori e cambi per automobili, formata nel secondo semestre 2001 tra Fiat e General Motors Corporation (General Motors) nell'ambito del noto accordo strategico. I principali dati desumibili dal bilancio della partecipata redatto secondo i principi contabili del Gruppo Fiat per la valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2004 e 2003 sono i seguenti:

(in milioni di euro)	Al 31.12.2004	Al 31.12.2003
Dati Patrimoniali		
Immobilizzazioni	3.149	3.250
Totale attivo	6.581	6.611
Indebitamento netto	(1.273)	(1.238)
Patrimonio netto	2.516	2.344

(in milioni di euro)	2004	2003
Dati economici		
Ricavi netti	6.530	6.598
Risultato operativo	255	296
Oneri finanziari netti	31	38
Risultato netto	139	180

In considerazione della natura strettamente industriale della joint venture ed al fine di consentire una lettura dell'andamento industriale coerente con il passato, dal 2001 e per il periodo necessario alla realizzazione delle convergenze industriali (previsto in circa tre anni), la quota del Gruppo nel risultato economico della partecipata è stata inclusa nel conto economico consolidato suddividendo la componente operativa/industriale e le altre componenti non operative. In particolare, la quota del Gruppo nel risultato operativo della partecipata (127 milioni di euro nel 2004, 147 milioni di euro nel 2003, 143 nel 2002 e 47 nel secondo semestre 2001), determinato dalle politiche di *transfer pricing* adottate, è stata inclusa nel conto economico consolidato quale rettifica del costo dei prodotti acquistati dalla *joint venture*, mentre le quote di competenza nelle altre componenti non operative sono attribuite alle rispettive principali voci, senza effetto sul risultato netto complessivamente assunto.

Si precisa, infine, che, quale conseguenza del "Termination Agreement" siglato tra Fiat e General Motors il 13 febbraio 2005, la joint venture è destinata a sciogliersi nel corso del primo semestre 2005, secondo le modalità precedentemente descritte nella Relazione sulla gestione- Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione. Sulla base delle regole stabilite nell'accordo per la ripartizione delle attività tra i due partner, si ritiene che il valore di carico della Fiat-GM Powertrain iscritto in bilancio sia interamente recuperabile.

Italenergia Bis

Con riferimento alla partecipazione in Italenergia Bis S.p.A. si ricorda che nel secondo semestre 2002 il Gruppo Fiat aveva ceduto una quota del 14% ad alcuni altri azionisti della società (Banca Intesa, IMI Investimenti e Capitalia, di seguito le "Banche") per un valore di 548 milioni di euro, realizzando una plusvalenza di 189 milioni di euro. I relativi contratti di cessione ed i contestuali accordi con un altro socio di Italenergia Bis (Electricité de France – EDF) prevedono, tra l'altro, che:

- In virtù di un diritto di opzione acquisito nei confronti di EDF (il cosiddetto Put EDF), Fiat ha facoltà, nel periodo marzo-aprile 2005, di cedere ad EDF la quota ancora detenuta in Italenergia Bis (223.151.568 azioni, pari al 24,6%), ad un prezzo corrispondente al valore della partecipazione stimato sulla base di valutazioni effettuate da tre periti a tal fine nominati. Tale prezzo, dedotto un premio pari a 127 milioni di euro pagabile solo in caso di esercizio dell'opzione, non potrà essere inferiore ad un minimo (floor) di 1.147 milioni di euro, pari a 5,141698 euro per azione.
- In connessione con il Put EDF, le Banche (a complemento degli accordi put indipendentemente negoziati con EDF per le loro rispettive quote iniziali in Italenergia Bis) hanno ottenuto da Fiat un accordo cosiddetto di "tag along/drag along", e Fiat ha concordato con EDF un simmetrico contratto di Put/Call (condizionato al preventivo esercizio del Put EDF da parte Fiat) che si articola in due scenari:
 - a) Fiat esercita autonomamente il Put EDF sul proprio 24,6% ed in questo caso:
 - Le Banche esercitano il proprio tag along per cui le Banche chiedono a Fiat di esercitare per ciascuna di esse la clausola put del put/call concordato con EDF alle stesse condizioni di prezzo del Put EDF (valutazione a fair market value, floor minimo di 5,141698 euro per azione).
 - Il corrispondente drag along permette a Fiat di riacquistare comunque le quote delle Banche e consegnarle ad EDF che a sua volta ha, tramite le clausole call del Put/Call, il diritto di richiedere a Fiat tale vendita. In sostanza, EDF tramite il call può (sempre che Fiat abbia esercitato il Put EDF, che è condizione alla facoltà di Put/Call) recuperare l'intera partecipazione originale Fiat.
 - b) Fiat non esercita autonomamente il Put EDF sul proprio 24,6% ed in questo caso:
 - Le singole Banche, disgiuntamente tra di loro, hanno il diritto di richiedere a Fiat di esercitare il suo Put su EDF e con questo permettere alle Banche di esercitare il proprio tag along come sopra descritto e realizzare una plusvalenza.
 - Fiat può non esercitare, come invece richiesto, il Put EDF e le Banche hanno il diritto di richiedere che Fiat acquisti dalle Banche stesse le rispettive quote del 4,66% al minore tra il prezzo, come valutato ai sensi del Put EDF secondo gli stessi criteri e procedura concordati con EDF, e 6,5 euro per azione.
 - Fiat non ha un diritto di call sulla quota delle Banche, che è stata ceduta alle stesse in modo definitivo.

In conclusione, il 14% di Italerenergia Bis ceduto da Fiat è oggetto di diritti di opzione put esercitabili nel 2005 da ciascuna delle Banche; ciononostante, gli effetti della vendita sono stati considerati definitivi e la conseguente plusvalenza realizzata nel 2002, in quanto Fiat aveva contestualmente stipulato con EDF un'opzione put che le darà diritto, qualora le Banche chiedessero di acquistare dette azioni, di cederle ad EDF alle stesse condizioni di prezzo del Put EDF.

Per completezza di informativa si precisa che nel mese di dicembre 2004 Fiat ha ricevuto una lettera con cui EDF ha comunicato che intende avvalersi dei diritti derivanti dalla procedura arbitrale applicabile al Put Option Agreement stipulato nel settembre 2002 con Fiat. EDF asserisce che alcune recenti modifiche alla normativa italiana suscitano incertezze sulla natura e portata dei diritti dalla stessa acquisibili a seguito dell'esercizio del Put da parte di Fiat. Quest'ultima ha rivisto la propria posizione legale sui punti sollevati da EDF e ritiene che i suoi diritti derivanti dal citato contratto di Put non sono in alcun modo alterati dalla posizione comunicata da EDF. A fine dicembre 2004 EDF ha provveduto a richiedere all'organismo di gestione della procedura arbitrale – la London Court of International Arbitration – l'instaurazione dell'arbitrato per le suesposte ragioni. Fiat si è costituita svolgendo le proprie difese. È presumibile che l'arbitrato possa terminare entro la fine dell'anno.

Sempre nel mese di dicembre EDF ha iniziato un procedimento arbitrale contro Fiat relativamente al Put sul 14% ceduto alle tre banche nel 2002 e funzionalmente al servizio del diritto di *tag-along/drag-along* concesso alle banche stesse per il caso di esercizio della Put Option relativa al 24,6%. Anche in tale richiesta EDF asserisce che alcune recenti modifiche alla normativa italiana suscitano incertezze sulla natura e portata dei diritti dalla stessa acquisibili a seguito dell'esercizio del Put da parte di Fiat. Anche in questo caso Fiat ha rivisto la propria posizione legale e ritiene che i propri diritti derivanti dal contratto siano fondati. La procedura arbitrale è amministrata dalla Camera di Commercio Internazionale ed è alle sue prime fasi.

Le iniziative giudiziarie di EDF sono da collegarsi ad analoghe iniziative assunte dalla stessa nei confronti degli altri azionisti di Italerenergia Bis ed alle note iniziative, in base a notizie di stampa, assunte nei confronti di altri operatori del settore e finanziari al fine di individuare un partner industriale o finanziario in Italerenergia Bis. Da fonti di stampa si è anche appreso che sono in corso negoziati tra i governi italiani e francesi circa la reciproca apertura del mercato elettrico.

In data 21 marzo 2005 Fiat ha esercitato la Put option relativa al 24,6% così come quella sul 14% ceduto alle tre banche nel 2002.

Fidis Retail Italia (FRI)

Con riferimento all'impresa collegata Fidis Retail Italia S.p.A. ("FRI"), si precisa che è stata costituita per accogliere le attività europee del Settore Automobili nell'ambito del credito al consumo finalizzato all'acquisto di autoveicoli da parte della clientela retail. In questo contesto tali attività, facenti capo a diverse società operanti nei diversi Stati europei, sono state progressivamente cedute a FRI, previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte degli organi di vigilanza locali. Come contemplato dall'Accordo Quadro sottoscritto il 27 maggio 2002 da Fiat e dalle "Banche Finanziatrici" (Capitalia, Banca Intesa, SanPaolo IMI e successivamente Unicredito Italiano), in data 27 maggio 2003 il Gruppo Fiat ha ceduto il 51% delle azioni di FRI, e di conseguenza il relativo controllo, alla Synesis Finanziaria S.p.A., società italiana detenuta in quote paritetiche dalle quattro Banche, al prezzo di 370 milioni di euro; a fronte di tale transazione è stata realizzata una minusvalenza di 15 milioni di euro, già stanziati in apposito fondo rischi nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2002, sulla base degli accordi vincolanti all'epoca già sottoscritti tra le parti. Il contratto di cessione prevede diritti di Put e Call così sintetizzabili:

- Opzione Call di Fiat Auto per l'acquisto del 51% di Fidis Retail Italia, detenuto da Synesis Finanziaria, esercitabile trimestralmente fino al 31 gennaio 2008 (originariamente 31 gennaio 2006, prima della proroga stipulata il 4 febbraio 2005) ad un prezzo incrementato *pro rata temporis* rispetto a quello di cessione più ulteriori versamenti meno eventuali distribuzioni.
- Diritto di Synesis Finanziaria di richiedere a Fiat Auto di esercitare la suddetta opzione di acquisto sul 51% di Fidis Retail Italia nel caso in cui entro il 31 gennaio 2008 (31 gennaio 2006 prima della sopra citata proroga) si verifichi un cambio di controllo su Fiat o su Fiat Auto (anche attraverso la cessione di una parte sostanziale delle aziende di Fiat Auto o di uno dei marchi Fiat, Alfa e Lancia) ai sensi del relativo accordo parasociale tra Fiat Auto, Synesis Finanziaria e le quattro banche finanziatrici.
- Opzione cosiddetta di "*tag along*" a favore di Synesis Finanziaria se gli stessi eventi citati nel precedente punto avvengono in data successiva al 31 gennaio 2008 (originariamente la data era 31 gennaio 2006).
- Opzione cosiddetta di "*drag along*" a favore di Fiat Auto in caso di cessione della partecipazione in data successiva al 31 gennaio 2008 (31 gennaio 2006 prima della sopra citata proroga).

Quale conseguenza della transazione, FRI è stata deconsolidata ed ha rimborsato tutti i finanziamenti ottenuti precedentemente dalla tesoreria centralizzata di Gruppo.

Partecipazioni in altre imprese

Le Partecipazioni in altre imprese sono così analizzabili:

(in milioni di euro)	Al 31.12.2004	Al 31.12.2003
Partecipazioni in altre imprese:		
Altre imprese quotate in Borsa	93	158
Altre imprese non quotate	65	99
Totale	158	257

Le Altre imprese quotate in Borsa comprendono azioni Mediobanca S.p.A. per 93 milioni di euro (93 milioni di euro nel 2003). Nel corso dell'esercizio 2004 sono state cedute azioni Edison S.p.A. il cui valore al 31 dicembre 2003 era pari a 65 milioni di euro.

Il portafoglio dei principali titoli quotati, qualora valorizzato al valore di mercato sulla base delle quotazioni di Borsa al 31 dicembre 2004, risulterebbe superiore di circa 75 milioni di euro rispetto al valore iscritto in bilancio (al 31 dicembre 2003 si sarebbe rilevato un maggior valore di circa 59 milioni di euro).

Non è stata elaborata una valutazione al mercato delle Altre imprese non quotate in Borsa perché si ritiene che i costi di tale rilevazione non sarebbero compensati da una maggiore significatività dei valori indicati in bilancio.

Crediti

(in milioni di euro)	Al 31.12.2004				Al 31.12.2003			
	entro l'esercizio	oltre l'esercizio	di cui oltre 5 anni	Totale	entro l'esercizio	oltre l'esercizio	di cui oltre 5 anni	Totale
Crediti verso altri	18	1	-	19	4	25	2	29
Totale Crediti	18	1	-	19	4	25	2	29

I Crediti finanziari immobilizzati sono esposti in bilancio al netto di fondi svalutazione per 3 milioni di euro (5 milioni di euro al 31 dicembre 2003), con un accantonamento nell'esercizio 2004 di 3 milioni di euro.

I Crediti finanziari contabilizzati in bilancio al 31 dicembre 2004 ed al 31 dicembre 2003 sono allineati al valore di mercato calcolato con il metodo dei flussi di cassa attualizzati, sulla base di un tasso di sconto giudicato congruo rispetto alle condizioni di mercato, alla durata e al rischio di insolvenza.

Altri titoli

(in milioni di euro)	Al 31.12.2004	Al 31.12.2003	Variazione
Altri titoli	55	56	(1)

Gli Altri titoli sono esposti in bilancio al netto di fondi svalutazione per 24 milioni di euro (32 milioni di euro al 31 dicembre 2003). La svalutazione si riferisce all'adeguamento dei titoli al presunto valore di realizzo.

Al 31 dicembre 2004 i valori di carico sono sostanzialmente in linea con il valore di mercato.

Crediti per beni concessi in leasing finanziario

(in milioni di euro)	Valore netto al 31.12.2003	Investimenti	Ammortamenti	Differenze cambio	Variazioni area di cons.	Disinvestimenti e Altre variazioni	Valore netto al 31.12.2004	Fondo ammort. e sval. 31.12.2004
Crediti per beni concessi in leasing finanziario	1.797	793	(557)	(5)	4	(305)	1.727	1.192

I crediti per beni concessi in leasing finanziario sono relativi a veicoli ceduti in leasing finanziario dai Settori Automotoristici.

La voce Crediti per beni concessi in leasing finanziario non comprende i veicoli destinati al leasing operativo che sono inclusi tra le Immobilizzazioni materiali.

Attivo circolante

4 Rimanenze

(in milioni di euro)	Al 31.12.2004			Al 31.12.2003		
	Lorde	Fondo	Nette	Lorde	Fondo	Nette
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.343	(188)	1.155	1.306	(207)	1.099
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	815	(26)	789	966	(22)	944
Lavori in corso su ordinazione	2.886	–	2.886	4.077	–	4.077
Prodotti finiti e merci	4.080	(369)	3.711	4.482	(430)	4.052
Acconti	7.076	–	7.076	5.188	–	5.188
Totale Rimanenze	16.200	(583)	15.617	16.019	(659)	15.360
Anticipi su lavori in corso su ordinazione (*)	(9.645)	–	(9.645)	(8.876)	–	(8.876)
Rimanenze nette	6.555	(583)	5.972	7.143	(659)	6.484

(*) Si precisa che, per una migliore rappresentazione, alcune partite relative ad anticipi da clienti su commessa, rilevate in precedenza nella voce "Altri Debiti" (Nota 12) al 31 dicembre 2004 sono stati incluse nella voce Anticipi su lavori in corso su ordinazione. Coerentemente il valore degli Anticipi su lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2003 è stato rettificato per 428 milioni di euro.

I fondi svalutazione magazzino hanno subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

(in milioni di euro)	Valore al 31.12.2003	Utilizzi e accantonamenti	Differenze di cambio	Variazioni area di consolidam.	Valore al 31.12.2004
Fondi svalutazione magazzino	659	(78)	(2)	4	583

Le Rimanenze, pari a 15.617 milioni di euro al 31 dicembre 2004 (15.360 milioni di euro al 31 dicembre 2003), sono aumentate di 257 milioni di euro. A fronte dei Lavori in corso su ordinazione ed Acconti versati (principalmente connessi alle attività di realizzazione del progetto T.A.V.) sono stati ricevuti da clienti anticipi per 9.645 milioni di euro (8.876 milioni di euro al 31 dicembre 2003), contabilizzati nella voce Debiti (Nota 12). Al netto di tali anticipi da clienti le rimanenze ammontano a 5.972 milioni di euro (6.484 milioni di euro al 31 dicembre 2003). La voce Acconti riguarda principalmente gli importi corrisposti da Fiat S.p.A. ai consorzi impegnati nel progetto T.A.V. I Lavori in corso su ordinazione diminuiscono prevalentemente per la variazione dell'area di consolidamento.

5 Crediti

La ripartizione dei Crediti per scadenza è la seguente:

(in milioni di euro)	Al 31.12.2004				Al 31.12.2003			
	entro l'esercizio	oltre l'esercizio	di cui oltre 5 anni	Totale	entro l'esercizio	oltre l'esercizio	di cui oltre 5 anni	Totale
Crediti verso clienti	3.899	29	11	3.928	3.733	25	3	3.758
Crediti verso imprese controllate	49	3	–	52	73	3	–	76
Crediti verso imprese collegate	855	9	–	864	764	–	–	764
Crediti tributari	1.114	123	41	1.237	1.413	137	–	1.550
Imposte anticipate	748	1.413	–	2.161	536	1.343	–	1.879
Crediti verso altri:								
crediti verso il personale	36	2	–	38	33	2	–	35
crediti verso Enti Previdenziali	25	–	–	25	14	–	–	14
altri crediti	1.514	140	8	1.654	1.272	165	9	1.437
Totale Crediti verso altri	1.575	142	8	1.717	1.319	167	9	1.486
Totale Crediti	8.240	1.719	60	9.959	7.838	1.675	12	9.513

La ripartizione dei Crediti per natura è la seguente:

(in milioni di euro)	Al 31.12.2004			Al 31.12.2003		
	Commerciali	Altri	Totale	Commerciali	Altri	Totale
Crediti verso clienti	3.928	–	3.928	3.758	–	3.758
Crediti verso imprese controllate	36	16	52	53	23	76
Crediti verso imprese collegate	813	51	864	742	22	764
Crediti tributari	–	1.237	1.237	–	1.550	1.550
Imposte anticipate	–	2.161	2.161	–	1.879	1.879
Crediti verso altri:						
crediti verso il personale	–	38	38	–	35	35
crediti verso Enti Previdenziali	–	25	25	–	14	14
altri crediti	–	1.654	1.654	–	1.437	1.437
Totale Crediti verso altri	–	1.717	1.717	–	1.486	1.486
Totale Crediti	4.777	5.182	9.959	4.553	4.960	9.513

I Crediti commerciali ammontano a 4.777 milioni di euro, in crescita di 224 milioni di euro rispetto ai 4.553 milioni di euro di fine 2003. L'aumento è attribuibile principalmente a Iveco e Ferrari-Maserati, che nel 2004 hanno incrementato i livelli di attività, con crescite dei ricavi rispettivamente del 10% e del 20%.

I Crediti commerciali sono esposti al netto di fondi svalutazione per 474 milioni di euro al 31 dicembre 2004 (476 milioni di euro al 31 dicembre 2003). Tali fondi hanno subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

(in milioni di euro)	Valore al 31.12.2003	Accantonamenti	Utilizzi e altre variazioni	Variazioni area di consolidam.	Valore al 31.12.2004
Fondi svalutazione crediti commerciali	476	110	(106)	(6)	474

I Crediti verso l'Erario sono in gran parte composti da crediti verso l'Erario italiano per IVA e imposte sul reddito e comprendono gli anticipi d'imposta sul trattamento di fine rapporto versati dalle società italiane; la quota di interessi di competenza dell'esercizio maturata su tale credito è iscritta nei Proventi ed oneri finanziari.

La voce Attività per imposte anticipate, pari a 2.161 milioni di euro (1.879 milioni di euro al 31 dicembre 2003), è contabilizzata secondo il principio contabile precedentemente descritto. Per ulteriori informazioni su tali attività si rinvia alla Nota 10, Fondi per rischi ed oneri, dove si commenta il Fondo imposte differite.

6 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

Le Partecipazioni in altre imprese per 33 milioni di euro al 31 dicembre 2004 (32 milioni di euro al 31 dicembre 2003) costituiscono investimenti detenuti da società assicurative.

Altri titoli

(in milioni di euro)	Al 31.12.2004	Al 31.12.2003	Variazione
Titoli emessi dallo Stato Italiano	95	55	40
Altri Titoli	2.089	3.790	(1.701)
Totale Altri Titoli	2.184	3.845	(1.661)

Nel valore dei Titoli emessi dallo Stato Italiano sono compresi anche titoli emessi da altri Enti pubblici e garantiti dallo Stato.

Al 31 dicembre 2004 la voce Altri titoli comprende investimenti in titoli obbligazionari e "Commercial Paper" di breve termine per 703 milioni di euro (1.480 milioni di euro al 31 dicembre 2003) e in fondi di liquidità ad elevato rating ("Liquidity Funds") di primarie banche internazionali per 1.481 milioni di euro (2.365 milioni di euro al 31 dicembre 2003), sottoscritti prevalentemente dalle società di tesoreria del Gruppo quale investimento temporaneo e prontamente liquidabile delle disponibilità di cassa. Ulteriore liquidità, per la parte rappresentata da depositi su conti correnti bancari liberamente disponibili e cassa, è inclusa nella voce Disponibilità liquide per un importo pari a 3.164 milioni di euro (3.211 milioni di euro al 31 dicembre 2003 - Nota 7).

Il portafoglio titoli, pari a 2.184 milioni di euro al 31 dicembre 2004 (3.845 milioni di euro al 31 dicembre 2003), è sostanzialmente allineato al valore di mercato.

Azioni proprie

(in milioni di euro)	Al 31.12.2004		Al 31.12.2003	
	n° azioni (migliaia)	costo (in milioni di euro)	n° azioni (migliaia)	costo (in milioni di euro)
Azioni proprie detenute da Fiat S.p.A. e società controllate:				
Ordinarie	4.384	26	4.969	32
Totale Azioni proprie	4.384	26	4.969	32

Le Azioni proprie si riferiscono a n. 4.384.019 azioni ordinarie Fiat detenute da Fiat S.p.A. e presentano un valore di 26 milioni di euro, esposto al netto delle svalutazioni operate nell'esercizio pari a 2 milioni di euro. Tali azioni sono detenute a copertura degli impegni assunti a fronte di Stock Option assegnate ad amministratori e dipendenti. In particolare, n. 2.667.615 di azioni sono a copertura delle Stock Option maturate a favore dell'Ing. Morchio ed esercitabili entro il 30 maggio 2005 al prezzo di 5,623 euro; n. 670.000 azioni sono a parziale copertura delle Stock Option assegnate al Dott. Marchionne, come più ampiamente descritto nella Nota 14, nel paragrafo riguardante gli Impegni per strumenti finanziari derivati.

Crediti finanziari

(in milioni di euro)	Al 31.12.2004				Al 31.12.2003			
	entro l'esercizio	oltre l'esercizio	di cui oltre 5 anni	Totale	entro l'esercizio	oltre l'esercizio	di cui oltre 5 anni	Totale
Crediti finanziari verso imprese controllate	565	-	-	565	475	46	-	521
Crediti finanziari verso imprese collegate	225	181	-	406	413	231	-	644
Crediti finanziari verso altri	3.806	2.374	414	6.180	6.488	3.097	422	9.585
Totale Crediti finanziari	4.596	2.555	414	7.151	7.376	3.374	422	10.750

I Crediti finanziari ammontano a 7.151 milioni di euro al 31 dicembre 2004 (10.750 milioni di euro al 31 dicembre 2003), al netto di fondi svalutazione pari a 440 milioni di euro (316 milioni di euro al 31 dicembre 2003) e presentano una diminuzione di 3.599 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale riduzione riflette i minori finanziamenti erogati alla rete di vendita del Settore Automobili, nonché la diminuzione dei finanziamenti erogati a fornitori. Hanno inoltre contribuito a ridurre l'ammontare dei crediti finanziari la cessione delle attività finanziarie nel Regno Unito del Settore Automobili (deconsolidamento di crediti finanziari per circa 690 milioni di euro) e l'incasso di crediti e depositi detenuti al 31 dicembre 2003 da società industriali e tesorerie del Gruppo.

La movimentazione dei Fondi svalutazione crediti finanziari nel corso dell'esercizio è la seguente:

(in milioni di euro)	Valore al 31.12.2003	Accanto-namenti	Utilizzi e altre variazioni	Variazioni area di consolidam.	Valore al 31.12.2004
Fondi svalutazione crediti finanziari	316	239	(96)	(19)	440

I Crediti finanziari, se valutati al valore di mercato, evidenzerebbero un ammontare di circa 7.143 milioni di euro al 31 dicembre 2004 (10.800 milioni di euro al 31 dicembre 2003); il valore di mercato dei crediti finanziari è stato determinato secondo quanto già indicato nella Nota 3 - Immobilizzazioni finanziarie - Crediti.

I Crediti verso imprese collegate pari a 406 milioni di euro al 31 dicembre 2004 (644 milioni di euro al 31 dicembre 2003) si riducono di 238 milioni di euro principalmente per rimborso di finanziamenti.

I Crediti finanziari verso altri ammontano a 6.180 milioni di euro al 31 dicembre 2004 (9.585 milioni di euro al 31 dicembre 2003) e sono costituiti per 5.302 milioni di euro (7.914 milioni di euro al 31 dicembre 2003) da finanziamenti concessi alla clientela retail, nonché alle reti di vendita ed ai fornitori. Per quanto riguarda i crediti alle reti di vendita, si rinvia all'informativa fornita in Relazione sulla gestione – Analisi della situazione economico-finanziaria del Gruppo Fiat e della Fiat S.p.A., con riferimento alla nota sulla Posizione Finanziaria Netta. I Crediti finanziari verso altri includono anche il valore netto dei titoli subordinati, per 319 milioni di euro (214 milioni di euro al 31 dicembre 2003), sottoscritti nel contesto delle operazioni di cartolarizzazione dei crediti finanziari.

7 Disponibilità liquide

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>Al 31.12.2004</i>	<i>Al 31.12.2003</i>
Depositi bancari e postali	3.151	3.195
Assegni	3	9
Denaro e valori in cassa	10	7
Totale Disponibilità liquide	3.164	3.211

Le Disponibilità liquide contabilizzate in bilancio al 31 dicembre 2004 ed al 31 dicembre 2003 sono allineate al valore di mercato alle medesime date.

8 Ratei e risconti attivi

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>Al 31.12.2004</i>	<i>Al 31.12.2003</i>
Altri ratei e risconti:		
Ratei attivi commerciali		
Interessi e commissioni	2	5
Altri	17	14
Totale Ratei attivi commerciali	19	19
Risconti attivi commerciali		
Interessi	8	39
Altri	371	349
Totale Risconti attivi commerciali	379	388
Ratei attivi finanziari	234	301
Risconti attivi finanziari	93	85
Totale Ratei e risconti attivi	725	793

La posta Ratei attivi finanziari comprende principalmente dietimi di interessi maturati su titoli e su strumenti finanziari derivati.

9 Patrimonio netto

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato del Gruppo

(in milioni di euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Differenze Cambio	Risultati a nuovo, Altre riserve, Risultato netto dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2001	2.753	1.636	659	282	28	6.812	12.170
Aumento di Capitale come da delibera del 10 dicembre 2001	329	691	-	-	-	-	1.020
Distribuzione di dividendi (0,310 euro per azione ordinaria e privilegiata e 0,465 euro per azione di risparmio)	-	-	-	-	-	(198)	(198)
Differenze cambio nette da conversione dei bilanci in valuta estera	-	-	-	-	(1.407)	-	(1.407)
Variazioni per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	(29)	-	29	-
Altre variazioni minori	-	-	-	-	-	4	4
Risultato netto dell'esercizio	-	-	-	-	-	(3.948)	(3.948)
Saldi al 31 dicembre 2002	3.082	2.327	659	253	(1.379)	2.699	7.641
Aumento di Capitale come da delibera del 26 giugno 2003	1.836	-	-	-	-	-	1.836
Copertura perdita dell'esercizio 2002 della Fiat S.p.A. mediante utilizzo della Riserva Sovrapprezzo azioni	-	(2.053)	-	-	-	2.053	-
Attribuzione a Riserva Sovrapprezzo azioni del valore dei diritti di opzione non esercitati e ceduti in Borsa	-	5	-	-	-	-	5
Differenze cambio nette da conversione dei bilanci in valuta estera	-	-	-	-	(802)	-	(802)
Variazioni per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	(221)	-	221	-
Altre variazioni minori	-	-	-	-	-	13	13
Risultato netto dell'esercizio	-	-	-	-	-	(1.900)	(1.900)
Saldi al 31 dicembre 2003	4.918	279	659	32	(2.181)	3.086	6.793
Copertura perdita dell'esercizio 2003 della Fiat S.p.A. mediante utilizzo della Riserva Sovrapprezzo azioni e Riserva legale	-	(279)	(212)	-	-	491	-
Differenze cambio nette da conversione dei bilanci in valuta estera	-	-	-	-	(106)	-	(106)
Variazioni per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	(6)	-	6	-
Altre variazioni minori	-	-	-	-	-	(2)	(2)
Risultato netto dell'esercizio	-	-	-	-	-	(1.586)	(1.586)
Saldi al 31 dicembre 2004	4.918	-	447	26	(2.287)	1.995	5.099

Capitale sociale

Il Capitale interamente versato ammonta al 31 dicembre 2004 a 4.918 milioni di euro, costituito da n. 983.622.708 azioni ed è così costituito:

- n. 800.417.598 azioni ordinarie
- n. 103.292.310 azioni privilegiate
- n. 79.912.800 azioni di risparmio

tutte del valore nominale di 5 euro cadauna.

Con riferimento al Capitale sociale si ricorda che:

- In base alle delibere del Consiglio di Amministrazione del 10 dicembre 2001 e del 26 giugno 2003 il capitale sociale potrà ulteriormente aumentare a pagamento per massimi 82 milioni di euro, e raggiungere così l'ammontare di 5 miliardi di euro, mediante l'emissione in data 1° febbraio 2007 di massime n. 16.377.292 azioni ordinarie da nominali euro 5 cadauna, a seguito dell'esercizio dei "warrant FIAT ordinarie 2007" residui emessi in relazione all'aumento di capitale del febbraio 2002 ed ancora in circolazione. Si ricorda che Fiat S.p.A. si è riservata la facoltà di versare in contanti ai titolari dei warrant, a partire dal 2 gennaio 2007, in luogo delle azioni da emettere (Azioni di Compendio), la differenza tra la media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni Fiat ordinarie rilevati nel dicembre 2006 ed il prezzo di esercizio dei warrant salvo che tale differenza ecceda l'ammontare massimo stabilito e preventivamente comunicato da Fiat, nel qual caso il titolare del warrant potrà comunque optare per la sottoscrizione delle Azioni di Compendio.
- In base alla delibera dell'Assemblea Straordinaria del 12 settembre 2002, il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di aumentare il capitale entro l'11 settembre 2007, in una o più volte, fino ad un massimo di 8 miliardi di euro, di cui 3 miliardi

di euro da riservare, ai sensi del settimo comma dell'articolo 2441 del codice civile, alle banche sottoscrittrici del finanziamento "Convertendo" descritto nella successiva Nota 12 qualora non si fosse verificato il rimborso anticipato del finanziamento entro la scadenza contrattualmente prevista in settembre 2005. Infatti, in tal caso l'eventuale debito residuo in linea capitale sarà rimborsato in azioni ordinarie di Fiat S.p.A. sottoscritte dalle Banche con obbligo di offrirle in opzione a tutti gli azionisti Fiat.

- Le deliberazioni riguardanti gli aumenti di capitale a servizio di piani di stock options (28 milioni di euro) sono state revocate, avendo il Consiglio di Amministrazione deciso in data 26 giugno 2003 di utilizzare a tale fine azioni proprie ordinarie da acquistare.

Riserva da sovrapprezzo delle azioni

La Riserva da sovrapprezzo delle azioni che al 31 dicembre 2003 ammontava a 279 milioni di euro, nell'esercizio 2004 è stata totalmente utilizzata per la copertura delle perdite dell'esercizio 2003 di Fiat S.p.A., come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti dell'11 maggio 2004.

Riserva legale

Ammonta al 31 dicembre 2004 a 447 milioni di euro, con una diminuzione di 212 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2003 per utilizzo a copertura perdite dell'esercizio 2003 di Fiat S.p.A.

Differenze cambio

La riserva per Differenze cambio da conversione presenta una variazione negativa rispetto al 31 dicembre 2003 di 106 milioni di euro, per lo più per effetto della svalutazione del Dollaro statunitense rispetto all'Euro.

Risultati portati a nuovo e Altre riserve

I Risultati portati a nuovo e le Altre riserve includono, oltre a utili non distribuiti delle società controllate consolidate, riserve di rivalutazione monetaria ed altre riserve in sospensione di imposta.

Raccordo con il Patrimonio netto ed il Risultato netto d'esercizio della Capogruppo Fiat S.p.A.

(in milioni di euro)	Pat. netto al 31.12.2004	Ris. netto 2004	Pat. netto al 31.12.2003	Ris. netto 2003
Bilancio d'esercizio della Fiat S.p.A.	4.466	(949)	5.415	(2.359)
Eliminazione dei valori delle partecipazioni consolidate e dei relativi dividendi nel bilancio della Fiat S.p.A.	(5.122)	(676)	(7.143)	(254)
Eliminazione delle svalutazioni di partecipazioni consolidate operate da Fiat S.p.A.	-	1.639	-	2.371
Contabilizzazione del patrimonio netto e dei risultati conseguiti dalle imprese consolidate	5.831	(1.913)	8.598	(1.634)
Rettifiche di consolidamento:				
Eliminazione dei dividendi infragruppo	-	(386)	-	(92)
Eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo da cessione partecipazioni	-	698	-	25
Eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo inclusi nel magazzino e nelle immobilizzazioni ed altre rettifiche	(76)	1	(77)	43
Bilancio consolidato di Gruppo	5.099	(1.586)	6.793	(1.900)

Patrimonio netto di competenza di terzi

Il Patrimonio netto di competenza di azionisti terzi pari a 658 milioni di euro (701 milioni di euro al 31 dicembre 2003) si riferisce principalmente alle seguenti società consolidate con il metodo dell'integrazione globale:

(in milioni di euro)	Al 31.12.2004 % di competenza di terzi	Al 31.12.2003 % di competenza di terzi
Società italiane:		
Ferrari S.p.A.	44,0	44,0
Teksid S.p.A.	19,5	19,5
Società estere:		
Fiat Auto Holdings B.V.	10,0	10,0
CNH Global N.V.	15,5	14,9

La percentuale di competenza di terzi nel patrimonio netto di Fiat Auto Holdings B.V. comprende gli effetti della ricapitalizzazione di 5 miliardi di euro deliberata dall'Assemblea degli Azionisti di Fiat Auto Holdings B.V. il 23 aprile 2003 e sottoscritta da Fiat Partecipazioni S.p.A. (controllante diretta di Fiat Auto Holdings B.V.) per 3 miliardi di euro, mentre General Motors non aveva sottoscritto la propria quota dell'aumento di capitale, come descritto successivamente nella Nota 14.

Occorre precisare come, in accordo con quanto precedentemente illustrato nei Principi contabili, le perdite di pertinenza del socio di minoranza General Motors in Fiat Auto Holdings B.V. (Settore Automobili) sono state a questi attribuite fino a concorrenza della sua quota di pertinenza del capitale della partecipata, e l'eccedenza, ossia il deficit che si è manifestato a partire dal 3° trimestre 2002, è stata registrata a carico del Gruppo (202 milioni di euro nel 2004, 204 milioni di euro nel 2003, 296 milioni di euro nel 2002).

10 Fondi per rischi ed oneri

(in milioni di euro)	Al 31.12.2004	Al 31.12.2003	Variazione
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.432	1.503	(71)
Fondi imposte:			
Fondo imposte	77	98	(21)
Fondo imposte differite	197	211	(14)
Totale Fondi per imposte, anche differite	274	309	(35)
Altri fondi:			
Fondo per garanzia ed assistenza tecnica	901	791	110
Fondi per ristrutturazioni in corso	408	471	(63)
Fondi per altri rischi ed oneri	2.276	2.216	60
Totale Altri fondi	3.585	3.478	107
Riserve tecniche società assicurative	91	89	2
Totale Fondi per rischi ed oneri	5.382	5.379	3

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Il fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili include le indennità maturate a favore di dipendenti ed ex-dipendenti, istituite in osservanza di accordi contrattuali o disposizioni di legge e contabilizzate secondo criteri attuariali, ove applicabili.

Fondi imposte

Il Fondo imposte differite al 31 dicembre 2004 accoglie le passività per imposte differite, al netto delle attività per imposte anticipate, ove compensabili, emerse in capo alle singole società consolidate. In particolare il Fondo imposte differite, al netto delle Attività per imposte anticipate iscritte nella voce Crediti (Nota 5) è così composto:

(in milioni di euro)	Al 31.12.2004	Al 31.12.2003	Variazione
Fondo imposte differite	197	211	(14)
Attività per imposte anticipate	(2.161)	(1.879)	(282)
Totale	(1.964)	(1.668)	(296)

La variazione netta rispetto al 31 dicembre 2003, pari a 296 milioni di euro, deriva principalmente dallo stanziamento di imposte differite attive (negli scorsi esercizi svalutate perché non soddisfacevano i requisiti di iscrizione) la cui recuperabilità è divenuta altamente probabile in funzione delle mutate prospettive reddituali. In particolare, grazie all'indennizzo pagato a Fiat da General Motors nel febbraio 2005, è divenuto ragionevolmente certo il recupero di imposte anticipate per 277 milioni di euro, relative al beneficio fiscale su perdite a nuovo e a differenze temporanee di Fiat S.p.A.

Complessivamente il Fondo imposte differite, al netto delle Attività per imposte anticipate iscritte nella voce Crediti, è così analizzabile:

(in milioni di euro)	Al 31.12.2004	Al 31.12.2003
Imposte Differite passive a fronte di:		
Fondi ammortamenti anticipati	402	492
Plusvalenze a tassazione differita	171	493
Contributi in conto capitale	17	18
Altre	694	684
Totale Imposte Differite passive	1.284	1.687
Imposte anticipate a fronte di:		
Fondi rischi ed oneri tassati	(1.076)	(1.021)
Rimanenze	(126)	(126)
Fondi svalutazione crediti tassati	(137)	(86)
Fondi pensione	(338)	(289)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.717)	(2.056)
Altre	(812)	(680)
Totale Imposte anticipate	(4.206)	(4.258)
Beneficio fiscale teorico connesso a perdite riportabili a nuovo	(4.591)	(4.313)
Rettifiche di valore per attività la cui recuperabilità non è ragionevolmente certa	5.549	5.216
Totale Fondo imposte differite, al netto delle Attività per imposte anticipate	(1.964)	(1.668)

Come precedentemente indicato nei Principi contabili, nello stanziare Attività per imposte anticipate ogni società del Gruppo ha valutato criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base dei piani strategici aggiornati, corredati dei relativi piani fiscali. Per tale ragione il totale dei benefici fiscali teorici futuri derivanti dalle differenze temporanee attive (4.206 milioni di euro al 31 dicembre 2004 e 4.258 milioni di euro al 31 dicembre 2003), nonché dalle perdite fiscali riportabili a nuovo (4.591 milioni di euro al 31 dicembre 2004 e 4.313 milioni di euro al 31 dicembre 2003), è stato ridotto a titolo prudenziale per complessivi 5.549 milioni di euro (5.216 milioni di euro al 31 dicembre 2003).

In particolare, il fondo imposte differite al netto delle attività per imposte anticipate include l'ammontare di 1.208 milioni di euro (1.259 milioni di euro al 31 dicembre 2003) relativo al beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo. Si precisa peraltro che non è stato contabilizzato in bilancio un ulteriore beneficio fiscale relativo a perdite a nuovo per 3.383 milioni di euro (3.054 milioni di euro al 31 dicembre 2003).

Non sono state iscritte imposte differite sulle riserve per utili non distribuiti delle controllate, in quanto non sono previste operazioni che determinino oneri fiscali per il Gruppo.

Non sono state iscritte imposte differite per 59 milioni di euro (72 milioni di euro al 31 dicembre 2003) a fronte di differenze temporanee relative a riserve e fondi in sospensione di imposta, dal momento che si ritiene di non utilizzarli con modalità tali da far venir meno il presupposto di non tassabilità.

Altri fondi

I Fondi per ristrutturazioni in corso ammontano a 408 milioni di euro al 31 dicembre 2004 (471 milioni di euro al 31 dicembre 2003) e sono relativi a programmi di ristrutturazione aziendale dei seguenti Settori (in milioni di euro): Automobili 216 (160 al 31 dicembre 2003), Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni 36 (83 al 31 dicembre 2003), Veicoli Industriali 56 (75 al 31 dicembre 2003), Prodotti Metallurgici 8 (24 al 31 dicembre 2003), Componenti 59 (64 al 31 dicembre 2003), Mezzi e Sistemi di Produzione 17 (54 al 31 dicembre 2003), Servizi 6 (8 al 31 dicembre 2003), Altri Settori 10 (3 al 31 dicembre 2003).

I Fondi per altri rischi ed oneri ammontano a 2.276 milioni di euro al 31 dicembre 2004 (2.216 milioni di euro al 31 dicembre 2003) e rappresentano gli accantonamenti che le singole società hanno effettuato principalmente per rischi contrattuali, commerciali e contenzioso. La variazione di 60 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2003 è la risultante del saldo di accantonamenti ordinari per 751 milioni di euro, di accantonamenti straordinari per 259 milioni di euro, di decrementi per effetto cambi di conversione per 15 milioni di euro, decrementi per utilizzi per 1.370 milioni di euro e decrementi per proventizzazioni e altre varie per 435 milioni di euro.

11 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>Valore al 31.12.2003</i>	<i>Accanto- namenti</i>	<i>Utilizzi e altre variazioni</i>	<i>Valore al 31.12.2004</i>
Trattamento di fine rapporto	1.313	187	(214)	1.286

Ammonta a 1.286 milioni di euro al 31 dicembre 2004 (1.313 milioni di euro al 31 dicembre 2003) e riflette l'indennità maturata a fine anno dai dipendenti delle società in conformità alle disposizioni di legge.

12 Debiti

La ripartizione dei Debiti per scadenza è la seguente:

(in milioni di euro)	Al 31.12.2004				Al 31.12.2003			
	entro l'esercizio	oltre l'esercizio	di cui oltre 5 anni	Totale	entro l'esercizio	oltre l'esercizio	di cui oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	1.868	6.944	3.928	8.812	1.034	8.576	3.804	9.610
Obbligazioni convertibili	-	13	-	13	1.765	-	-	1.765
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso banche	6.949	1.815	74	8.764	2.697	6.687	115	9.384
Debiti verso altri finanziatori	704	161	32	865	809	155	34	964
Acconti (*)	2.556	7.361	-	9.917	2.877	6.272	-	9.149
Debiti verso fornitori	10.949	43	-	10.992	11.733	36	-	11.769
Debiti rappresentati da titoli di credito	207	-	-	207	224	1	-	225
Debiti verso imprese controllate	49	-	-	49	68	-	-	68
Debiti verso imprese collegate	997	-	-	997	842	-	-	842
Debiti tributari	714	29	10	743	833	28	2	861
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	308	2	-	310	283	4	-	287
Altri debiti	1.202	37	11	1.239	1.288	28	-	1.316
Totale Debiti	26.503	16.405	4.055	42.908	24.453	21.787	3.955	46.240

(*) di cui Anticipi su lavori in corso su ordinazione per 9.645 milioni di euro al 31 dicembre 2004 (8.876 milioni di euro al 31 dicembre 2003)

La ripartizione dei Debiti per natura è la seguente:

(in milioni di euro)	Al 31.12.2004				Al 31.12.2003			
	Commerciali	Finanziari	Altri	Totale	Commerciali	Finanziari	Altri	Totale
Obbligazioni	-	8.812	-	8.812	-	9.610	-	9.610
Obbligazioni convertibili	-	13	-	13	-	1.765	-	1.765
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso Banche	-	8.764	-	8.764	-	9.384	-	9.384
Debiti verso altri finanziatori	-	865	-	865	-	964	-	964
Acconti	-	-	9.917	9.917	-	-	9.149	9.149
Debiti verso fornitori	10.992	-	-	10.992	11.769	-	-	11.769
Debiti rappresentati da titoli di credito	7	200	-	207	9	216	-	225
Debiti verso imprese controllate	17	31	1	49	21	47	-	68
Debiti verso imprese collegate	939	58	-	997	789	48	5	842
Debiti tributari	-	-	743	743	-	-	861	861
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	310	310	-	-	287	287
Altri debiti	-	-	1.239	1.239	-	-	1.316	1.316
Totale Debiti	11.955	18.743	12.210	42.908	12.588	22.034	11.618	46.240

I Debiti presentano una diminuzione di 3.332 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2003. In particolare:

- i Debiti Commerciali sono pari ad 11.955 milioni di euro, in diminuzione di 633 milioni di euro, rispetto ai 12.588 milioni di euro di fine 2003. Il calo è principalmente attribuibile a Fiat Auto, che nel corso dell'ultimo trimestre 2003, in conseguenza del lancio dei nuovi modelli, aveva incrementato i livelli di produzione che si sono normalizzati nel corso del 2004.
- i Debiti Finanziari diminuiscono di 3.291 milioni di euro principalmente a seguito dei rimborsi di prestiti obbligazionari, tra cui quello da circa 1 miliardo di euro emesso da Fiat Finance and Trade, rimborsato alla fine di marzo 2004, ed il prestito obbligazionario convertibile in azioni General Motors per 2,2 miliardi di dollari, pari a circa 1,8 miliardi di euro.
- gli Altri Debiti aumentano di 592 milioni di euro prevalentemente per effetto degli anticipi ricevuti da clienti (principalmente connessi alle attività di realizzazione del progetto T.A.V.) (vedi Nota 4).

I Debiti finanziari ammontano complessivamente a 18.743 milioni di euro al 31 dicembre 2004 (22.034 milioni di euro al 31 dicembre 2003). I debiti finanziari con scadenza entro l'esercizio ammontano a 9.810 milioni di euro al 31 dicembre 2004 (6.616 milioni di euro al 31 dicembre 2003) e sono iscritti in bilancio ad un valore che approssima la valutazione di mercato in quanto rimborsabili entro l'esercizio successivo. Tali debiti includono il finanziamento garantito dalla put option verso EDF per circa 1.150 milioni di euro ed il finanziamento Convertendo di 3 miliardi di euro, successivamente descritti.

I Debiti finanziari con scadenza oltre l'esercizio ammontano a 8.933 milioni di euro al 31 dicembre 2004 (15.418 milioni di euro al 31 dicembre 2003). Tali debiti sono così articolati per scadenza:

(in milioni di euro)	2006	2007	2008	2009	Oltre	Totale
Debiti finanziari a M-L/t oltre l'esercizio	3.311	692	369	527	4.034	8.933

I Debiti finanziari con scadenza oltre l'esercizio iscritti in bilancio, se valorizzati al valore di mercato, evidenzerebbero un importo superiore di 125 milioni di euro al 31 dicembre 2004 (al 31 dicembre 2003 il valore di mercato sarebbe stato inferiore di 397 milioni di euro). Il valore di mercato di tali debiti tiene conto del costo corrente di mercato della provvista per scadenze analoghe, nonché, per i titoli obbligazionari, della loro quotazione.

La struttura dei Debiti finanziari a medio-lungo termine per tasso di interesse e valuta di indebitamento, inclusa la quota scadente nell'esercizio successivo per un importo di 7.253 milioni di euro al 31 dicembre 2004 (2.757 milioni di euro al 31 dicembre 2003), è la seguente:

(in milioni di euro)	inferiore al 5%	tra 5% e 7,5%	tra 7,5% e 10%	tra 10% e 12,5%	oltre 12,5%	Totale
Euro e valute aderenti all'Euro	6.079	6.720	61	2	–	12.862
Dollaro Usa	159	807	785	–	–	1.751
Yen	295	–	–	–	–	295
Real	22	7	783	19	118	949
Sterlina inglese	–	171	–	–	–	171
Dollaro canadese	134	–	–	–	–	134
Altre	3	19	2	–	–	24
Totale indebitamento finanziario a M-L/T 2004	6.692	7.724	1.631	21	118	16.186
Totale indebitamento finanziario a M-L/T 2003	8.918	8.083	968	6	200	18.175

L'indebitamento a tassi nominali superiori al 12,5% è riferito essenzialmente a società operanti in Brasile.

Nei Debiti finanziari a medio-lungo termine è incluso il finanziamento di circa 1.150 milioni di euro erogato da Citigroup e da un ristretto pool di banche, garantito dalla put option verso EDF (si veda Put EDF descritta nella Nota 3) detenuta dal Gruppo Fiat sulla partecipazione residua (24,6%) in Italenergia Bis, nonché dal pegno iscritto sulle azioni detenute da Fiat in Italenergia Bis stessa. Tale finanziamento scade nel mese di settembre 2005.

I debiti assistiti da garanzie reali ammontano al 31 dicembre 2004 a 1.272 milioni di euro (1.234 milioni di euro al 31 dicembre 2003) e sono garantiti da ipoteche e altre garanzie reali su immobilizzazioni materiali.

Al 31 dicembre 2004 il Gruppo dispone di linee di credito "committed" inutilizzate prevalentemente denominate in dollari USA, per un controvalore di oltre 1.700 milioni di euro (circa 2.000 milioni di euro al 31 dicembre 2003). La riduzione è principalmente riferibile agli effetti traslativi in euro dei valori in valuta originaria delle linee di credito.

Prestiti obbligazionari

I Prestiti obbligazionari, ivi incluse le obbligazioni convertibili, ammontano a 8.825 milioni di euro (11.375 milioni di euro al 31 dicembre 2003) e sono così analizzabili per anno di scadenza:

(in milioni di euro)	2005	2006	2007	2008	2009	Oltre	Totale
EMTN	1.421	2.350	181	227	168	2.600	6.947
Obbligazioni convertibili	–	–	13	–	–	–	13
Altre obbligazioni	447	–	93	–	367	958	1.865
Totale Prestiti obbligazionari	1.868	2.350	287	227	535	3.558	8.825

Le obbligazioni emesse dal Gruppo Fiat sono regolate da termini e condizioni diverse a seconda delle seguenti tipologie di obbligazioni:

- **Programma Euro Medium Term Note (EMTN):** sono emesse sotto un programma, utilizzato per circa 7 miliardi di euro e garantito da Fiat S.p.A. Al programma partecipano, in qualità di emittenti, Fiat Finance & Trade Ltd. S.A. (con un ammontare in essere di 6.802 milioni di euro), Fiat Finance North America Inc. (con un ammontare in essere di 65 milioni di euro) e Fiat Finance Canada Ltd. (con un ammontare in essere di 80 milioni di euro).
- **Obbligazioni convertibili:** rappresenta il debito residuo, dopo il rimborso, effettuato nel mese di luglio 2004, del prestito obbligazionario quinquennale convertibile in azioni General Motors (“Exchangeable”) ad un prezzo di conversione di 69,54 dollari per azione con cedola 3,25% e con scadenza 9 gennaio 2007. Relativamente a tale prestito si ricorda che nel corso del primo trimestre 2004 Fiat ha riacquisito, ai fini della cancellazione, obbligazioni per 540 milioni di dollari su un totale di 2.229 milioni di dollari. Nel mese di giugno 2004, in virtù della facoltà riconosciuta contrattualmente a ciascun obbligazionista di chiedere il rimborso anticipato di tutte o parte delle proprie obbligazioni, è stato chiesto, entro i termini previsti dal contratto, il rimborso di titoli per l’ammontare di 1.672 milioni di dollari (pari a circa 1,4 miliardi di euro). Residua ad oggi un debito pari a 17 milioni di dollari (pari 13 milioni di euro). Con riferimento al rischio, implicito nell’obbligazione, di rialzo del corso del titolo General Motors sopra i 69,54 dollari per azione, era stato posto in essere un contratto di “Total Return Equity Swap”, chiuso nel corso del 2004 e sostituito dall’acquisto di opzioni call sul titolo General Motors, come descritto nella Nota 14, cui si rinvia.
- **Altre Obbligazioni:** si tratta delle seguenti emissioni:
 - Obbligazione emessa da Fiat Finance & Trade Ltd. S.A. con cedola 1,5% e scadenza 27 giugno 2005 per un ammontare di 40 miliardi di yen giapponesi pari a 287 milioni di euro;
 - Obbligazioni emesse da Case New Holland Inc. (“CNH Inc.”) nel corso del 2004 (cedola 9,25% e scadenza 1° agosto 2011 per un ammontare di 1.050 milioni di dollari equivalente a 771 milioni di euro) e nel corso del 2005 (cedola 6,00% e scadenza 1° giugno 2009 per un ammontare di 500 milioni di dollari equivalente a 367 milioni di euro); il regolamento di tali obbligazioni contiene una serie di *covenant* finanziari, tipici del mercato obbligazionario “high yield” americano;
 - Obbligazioni emesse da CNH America LLC e CNH Capital America. per un ammontare complessivo in essere di 599 milioni di dollari, equivalenti a 440 milioni di euro.

I prospetti informativi, le *Offering Circular* o un estratto degli stessi, relativi alle principali emissioni obbligazionarie sopra menzionate, sono disponibili sul sito internet www.fiatgroup.com nella sezione “Azionisti e Investitori – Pubblicazioni finanziarie”.

La maggior parte delle obbligazioni emesse dal Gruppo contengono impegni dell’emittente e in alcuni casi di Fiat nella sua qualità di garante (“*covenant*”) tipici della prassi internazionale per emissioni obbligazionarie di questo tipo da parte di emittenti dello stesso settore industriale in cui opera il Gruppo, quali, in particolare: (i) clausole di cosiddetto *negative pledge*, che impongono di estendere alle obbligazioni stesse, con pari grado, eventuali garanzie reali presenti o future costituite sui beni dell’emittente e/o di Fiat, in relazione ad altre obbligazioni e altri titoli di credito, (ii) clausole di cosiddetto *pari passu*, in base alle quali non potranno essere assunte obbligazioni che siano “*senior*” rispetto alle obbligazioni emesse, (iii) obblighi di informazione periodica, (iv) per alcune emissioni obbligazionarie, clausole di cosiddetto *cross default*, che comportano la immediata esigibilità delle obbligazioni al verificarsi di certi inadempimenti in relazione ad altri strumenti finanziari emessi dal Gruppo e (v) altre clausole generalmente presenti in emissioni di questo tipo.

Le obbligazioni emesse da Case New Holland Inc. (“CNH Inc.”) con cedola 9,25% e scadenza 1° agosto 2011 (per un ammontare di 1.050 milioni di dollari, equivalente a 771 milioni di euro) e con cedola 6,00% e scadenza 1° giugno 2009 (per un ammontare di 500 milioni di dollari, equivalente a 367 milioni di euro), contengono, inoltre, *covenant* finanziari tipici del mercato obbligazionario “high yield” americano, che pongono dei limiti, fra le altre cose, alla possibilità dell’emittente e di alcune società del gruppo CNH di assumere nuovi debiti, pagare dividendi o acquistare azioni proprie, realizzare certi investimenti, concludere transazioni con società

collegate, costituire garanzie reali sui propri beni, concludere operazioni di *sale and leaseback*, vendere certi cespiti o fondersi con altre società oltre a *covenant* finanziari che impongono un limite massimo all'ulteriore indebitamento delle società del gruppo CNH che non può eccedere un determinato rapporto tra flussi di cassa e pagamento di dividendi e oneri finanziari. Tali *covenant* sono soggetti a diverse eccezioni e limitazioni e, in particolare, alcuni di essi non saranno più efficaci qualora alle obbligazioni sia assegnato il rating "investment grade" da parte delle agenzie Standard & Poor's Rating Services e/o Moody's Investors Service.

Le principali emissioni obbligazionarie in essere al 31 dicembre 2004 sono le seguenti:

	Valuta	Valore nominale in circolazione (in milioni)	Cedola	Scadenza	Importo in essere (in milioni di euro)
Euro Medium Term Notes:					
Fiat Fin. North America	EUR	100	5,13%	21-feb-05	65
Fiat Finance & Trade	EUR	155	Indicizzata	05-lug-05	155
Fiat Finance & Trade	EUR	130	Indicizzata	05-lug-05	130
Fiat Finance & Trade	EUR	500	6,13%	01-ago-05	500
Fiat Finance & Trade	EUR	300	6,13%	01-ago-05	300
Fiat Finance & Trade	GBP	120	7,00%	19-ott-05	170
Fiat Finance & Trade (1)	EUR	1.700	5,75%	25-mag-06	1.700
Fiat Finance Canada	EUR	100	5,80%	21-lug-06	80
Fiat Finance & Trade (1)	EUR	500	5,50%	13-dic-06	500
Fiat Finance & Trade (1)	EUR	1.000	6,25%	24-feb-10	1.000
Fiat Finance & Trade (1)	EUR	1.300	6,75%	25-mag-11	1.300
Fiat Finance & Trade (1)	EUR	617	(2)	(2)	617
Altre (3)					430
Totale Euro Medium Term Notes					6.947
Obbligazioni convertibili:					
Fiat Fin. Luxembourg (4)	USD	17	3,25%	09-gen-07	13
Totale Obbligazioni convertibili					13
Altre obbligazioni:					
Fiat Finance & Trade	JPY	40.000	1,50%	27-giu-05	287
CNH America LLC	USD	218	7,25%	01-ago-05	160
CNH Capital America LLC	USD	127	6,75%	21-ott-07	93
Case New Holland Inc.	USD	1.050	9,25%	01-ago-11	771
Case New Holland Inc.	USD	500	6,00%	01-giu-09	367
CNH America LLC	USD	254	7,25%	15-gen-16	187
Totale Altre obbligazioni					1.865
Totale Obbligazioni					8.825

(1) Obbligazioni quotate sul Mercato Obbligazionario Telematico della Borsa Italiana (EuroMot). Si ricorda che la maggior parte delle obbligazioni emesse dal Gruppo Fiat è quotata anche sulla Borsa del Lussemburgo.

(2) Obbligazione "Fiat Step-Up Amortizing 2001-2011" con rimborso alla pari in 5 quote annuali costanti pari cadauna al 20% del totale emesso (617 milioni di euro) esigibile a partire dal 6° anno (7 novembre 2007) mediante riduzione di un quinto del valore nominale di ciascun titolo in circolazione. L'ultima quota sarà rimborsata il 7 novembre 2011. L'obbligazione paga una cedola pari a: 4,40% al primo anno (7/11/2002), 4,60% al secondo anno (7/11/2003), 4,80% al terzo anno (7/11/2004), 5,00% al quarto anno (7/11/2005), 5,20% al quinto anno (7/11/2006), 5,40% al sesto anno (7/11/2007), 5,90% al settimo anno (7/11/2008), 6,40% all'ottavo anno (7/11/2009), 6,90% al nono anno (7/11/2010), 7,40% al decimo anno (7/11/2011).

(3) Obbligazioni con ammontare in essere uguale o inferiore a 50 milioni di euro di controvalore.

(4) Obbligazioni convertibili in azioni ordinarie General Motors Corp.

Il Gruppo Fiat intende rimborsare in contanti a scadenza le obbligazioni emesse, utilizzando le risorse liquide disponibili. Si ricorda, a tal proposito, che a fine anno 2004 la liquidità disponibile ammonta a circa 5,3 miliardi di euro. Il Gruppo Fiat dispone, inoltre, di linee di credito "committed" inutilizzate per oltre 1,7 miliardi di euro.

Si precisa che le società del Gruppo Fiat potrebbero di volta in volta procedere al riacquisto di obbligazioni emesse dal Gruppo sul mercato anche ai fini del loro annullamento. Tali riacquisti, se effettuati, dipenderanno dalle condizioni di mercato, dalla situazione finanziaria del Gruppo e da altri fattori che possano influenzare tali decisioni.

Finanziamento "Convertendo"

Nei Debiti finanziari a medio-lungo termine è incluso il finanziamento denominato "Convertendo" dell'importo di 3 miliardi di euro, stipulato in esecuzione dell'Accordo Quadro del 27 maggio 2002 con Capitalia, Banca Intesa, SanPaolo IMI e Unicredito Italiano (le "Banche Finanziatrici") per il sostegno finanziario del piano industriale del Gruppo Fiat. Il finanziamento è stato erogato in data 24 settembre 2002 da un pool di banche, al quale partecipano oltre alle Banche Finanziatrici anche BNL, Monte dei Paschi di Siena, ABN Amro, BNP Paribas, Banco di Sicilia e Banca Toscana (di seguito le "Banche"). Le principali caratteristiche del Convertendo sono di seguito elencate.

Il finanziamento Convertendo scade il 20 settembre 2005 ed è rimborsabile in azioni ordinarie di Fiat S.p.A. di nuova emissione sottoscritte dalle Banche con obbligo di offrirle in opzione a tutti gli azionisti Fiat. Il prezzo di sottoscrizione delle azioni sarà pari alla media tra 14,4409 (valore rettificato rispetto all'originario valore di 15,50 euro secondo le regole stabilite dall'AIAF – Associazione Italiana degli Analisti Finanziari - a seguito dell'aumento di capitale di Fiat S.p.A. del luglio 2003) e la media delle quotazioni di Borsa degli ultimi tre o sei mesi, a seconda dei casi, precedenti il rimborso. Lo stesso metodo si applicherà anche in caso di scadenza anticipata.

L'aumento di capitale dovrà essere deliberato alla scadenza triennale del finanziamento, per l'ammontare ancora in essere. Fiat ha facoltà di procedere al rimborso per cassa anticipato del finanziamento, anche parziale, su base semestrale a condizione che, in seguito al rimborso, il suo rating risulti almeno pari al livello "investment grade".

Sono condizioni di scadenza anticipata del finanziamento, il verificarsi di un evento di grave crisi dell'impresa come la richiesta di amministrazione straordinaria o di altra procedura concorsuale, la richiesta di fallimento oppure una causa di scioglimento ai sensi del previgente art. 2448 del codice civile - ora art. 2484. Inoltre le Banche hanno facoltà di anticipare la scadenza per l'intero ammontare del finanziamento e procedere alla conversione del debito in capitale nei seguenti casi:

- società del Gruppo Fiat non abbiano adempiuto a obblighi di pagamento di debiti finanziari liquidi ed esigibili di ammontare aggregato superiore ad un miliardo di euro;
- la società di revisione abbia formulato un giudizio negativo sul bilancio consolidato, salvo che un'altra società di revisione, che abbia accettato l'incarico entro 30 giorni, esprima un giudizio positivo nel termine dei successivi 60 giorni;
- venga lanciata un'offerta pubblica di acquisto su Fiat ai sensi degli articoli 106 o 107 del TUF da parte di soggetti terzi.

Le Banche hanno, inoltre, il diritto ma non l'obbligo di anticipare la scadenza per parte dell'ammontare del finanziamento, fino al massimo di 2 miliardi di euro, decorsi 24 mesi dalla firma del contratto (e, quindi, a partire dal 26 luglio 2004), in caso di mancato mantenimento del rating a livello di "investment grade" da parte di almeno una primaria agenzia di rating internazionale e, decorsi 18 mesi dalla firma del contratto (26 gennaio 2004), qualora il livello di indebitamento finanziario netto e/o lordo (rispettivamente nelle definizioni di "Posizione Finanziaria Netta" e di "Totale Debiti finanziari" utilizzate dal Gruppo e dettagliate nella Relazione sulla Gestione) sia superiore di oltre il 20% rispetto al corrispondente livello previsto dagli Obiettivi Finanziari fissati nel contratto di finanziamento.

Gli Obiettivi Finanziari sopramenzionati riguardano, in particolare, la riduzione del saldo passivo della Posizione Finanziaria Netta al di sotto di 3 miliardi di euro entro l'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del bilancio dell'esercizio 2002, e il mantenimento di tale livello al 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ogni anno fino al termine del finanziamento. Come previsto dal contratto, vengono considerati anche gli incassi derivanti da operazioni connesse alla cessione della partecipazione in Italennergia Bis S.p.A., ivi inclusi quelli connessi al finanziamento Citigroup di circa 1.150 milioni di euro precedentemente descritto, e gli effetti finanziari previsti da contratti vincolanti, anche se non ancora eseguiti, relativi alla cessione di cespiti (partecipazioni, aziende, beni immobili, etc.). Lo stesso fissa in 12 miliardi di euro l'obiettivo di riduzione, rispetto al 31 marzo 2002, dell'Indebitamento Finanziario Lordo entro la data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2002, oltre che il suo mantenimento al di sotto di 23,6 miliardi di euro al 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ogni anno fino al termine del finanziamento.

Al 31 dicembre 2004 l'indebitamento lordo ammonta a 19,2 miliardi di euro, mantenendosi al di sotto degli obiettivi stabiliti con le Banche Finanziatrici nell'ambito del contratto di finanziamento "Convertendo" (pari a 23,6 miliardi di euro), mentre la posizione finanziaria netta "proforma" (ovvero quella calcolata, secondo quanto stabilito dal contratto di finanziamento stesso, portando in deduzione il finanziamento Citigroup di circa 1.150 milioni di euro ma non gli incassi di 1.550 milioni conseguenti agli accordi con General Motors del 13 febbraio 2005) eccede il limite di tolleranza di 3,6 miliardi di euro stabilito contrattualmente per tale parametro. Alle Banche Finanziatrici è pertanto attribuita la facoltà, secondo le modalità e i termini contrattuali, di dar corso alla conversione del finanziamento "Convertendo" per un valore fino a 2 miliardi di euro in linea capitale.

Sempre al 31 dicembre 2004, i rating assegnati al Gruppo dalle principali agenzie risultano i seguenti:

	Breve Termine	Medio Termine
Moody's Investors Service (*)	Not Prime	Ba3
Standard & Poor's Rating Services (*)	B	BB-
Fitch Ratings	B	BB-

(*) Ai fini del Convertendo le Agenzie di rating rilevanti sono Standard & Poor's e Moody's.

I rating del Gruppo rappresentati nella tabella appartengono alla categoria "non-investment grade". Le Banche non hanno esercitato il conseguente diritto di anticipare la scadenza del finanziamento e procedere alla conversione del debito in capitale per un valore fino a 2 miliardi di euro.

13 Ratei e risconti passivi

(in milioni di euro)	Al 31.12.2004	Al 31.12.2003
Ratei passivi commerciali		
Interessi e commissioni	63	71
Altri	445	504
Totale Ratei passivi commerciali	508	575
Risconti passivi commerciali		
Interessi	77	62
Altri	593	692
Totale Risconti passivi commerciali	670	754
Ratei passivi finanziari	523	593
Risconti passivi finanziari	209	363
Totale Ratei e risconti passivi	1.910	2.285

I Ratei passivi finanziari comprendono interessi passivi posticipati su poste finanziarie per la parte di competenza dell'esercizio.

I Risconti passivi finanziari includono interessi attivi anticipati sul portafoglio delle società di servizi finanziari.

14 Conti d'ordine

Garanzie prestate

(in milioni di euro)	Al 31.12.2004	Al 31.12.2003
Garanzie prestate		
Garanzie personali		
Fidejussioni:		
a favore di imprese collegate	-	10
a favore di altri	2.719	3.050
Totale Fidejussioni	2.719	3.060
Avalli:		
a favore di altri	217	259
Totale Avalli	217	259
Altre garanzie personali:		
a favore di imprese controllate	30	-
a favore di imprese collegate	269	295
a favore di altri	2.235	2.780
Totale Altre garanzie personali	2.534	3.075
Totale Garanzie personali	5.470	6.394
Garanzie reali		
a favore di altri	50	36
Totale Garanzie reali	50	36
Totale Garanzie prestate	5.520	6.430

Al 31 dicembre 2004 il Gruppo ha prestato Garanzie per 5.520 milioni di euro (6.430 milioni di euro al 31 dicembre 2003) così analizzabili:

- le Fidejussioni ammontano a 2.719 milioni di euro (3.060 milioni al 31 dicembre 2003). Il decremento di 341 milioni di euro è prevalentemente imputabile all'uscita dall'area di consolidamento di Fiat Engineering e a minori garanzie concesse nell'interesse di Sava S.p.A. per buoni fruttiferi dalla stessa emessi ed ormai in corso di ammortamento;
- le Altre garanzie personali pari a 2.534 milioni di euro (3.075 milioni di euro al 31 dicembre 2003) comprendono rischi per crediti ed effetti scontati pro-solvendo pari a 1.696 milioni di euro (2.203 milioni di euro al 31 dicembre 2003). Lo smobilizzo pro-solvendo è riferito a crediti commerciali e altri crediti per 1.613 milioni di euro (2.144 milioni di euro al 31 dicembre 2003) e a crediti finanziari per 83 milioni di euro (59 milioni di euro al 31 dicembre 2003). Il turnover degli sconti pro-solvendo nel 2004 è stato pari a 13.178 milioni di euro (15.341 milioni di euro nel 2003).

Seppur non compresi nei conti d'ordine, si segnala che il Gruppo ha smobilizzato pro-soluto crediti ed effetti, con scadenza successiva al 31 dicembre 2004, per 9.809 milioni di euro (9.852 milioni di euro nel 2003 con scadenza successiva al 31 dicembre 2003). Lo smobilizzo pro-soluto è relativo a crediti commerciali e altri crediti per 4.689 milioni di euro (4.638 milioni di euro al 31 dicembre 2003) e a crediti finanziari per 5.120 milioni di euro (5.214 milioni di euro al 31 dicembre 2003). Lo smobilizzo di crediti finanziari è principalmente relativo alle operazioni di cartolarizzazione di crediti verso la clientela finale (retail) delle società di servizi finanziari, i cui criteri di contabilizzazione sono descritti nella sezione dei Principi contabili. Il turnover degli sconti pro-soluto nel 2004 è stato pari a 27.540 milioni di euro (33.298 milioni di euro nel 2003).

In sintesi gli smobilizzi in essere al 31 dicembre 2004 sono i seguenti:

(in milioni di euro)	Al 31.12.2004			Al 31.12.2003		
	Crediti commerciali e altri crediti	Crediti finanziari	Totale	Crediti commerciali e altri crediti	Crediti finanziari	Totale
Pro-solvendo	1.613	83	1.696	2.144	59	2.203
Pro-soluto	4.689	5.120	9.809	4.638	5.214	9.852

La Capogruppo ed alcune controllate sono parte in causa in varie azioni legali e controversie. Si ritiene tuttavia che la risoluzione di tali controversie non debba generare passività di rilievo per le quali non risultino già stanziati appositi fondi rischi.

Impegni

(in milioni di euro)	Al 31.12.2004	Al 31.12.2003
Impegni e diritti per strumenti finanziari derivati	21.319	20.798
Impegni per acquisti di immobilizzazioni tecniche	408	329
Altri impegni	12.813	10.350
Totale Impegni	34.540	31.477

Gli impegni ammontano complessivamente a 34.540 milioni di euro al 31 dicembre 2004 (31.477 milioni di euro al 31 dicembre 2003) e comprendono impegni e diritti per strumenti finanziari derivati pari a 21.319 milioni di euro al 31 dicembre 2004 (20.798 milioni di euro al 31 dicembre 2003). Gli strumenti finanziari derivati sono rappresentati per il loro valore nozionale (ammontare di riferimento sulla base del quale vengono determinati gli effetti economici del contratto), che non rappresenta necessariamente l'ammontare scambiato tra le parti.

In particolare, al 31 dicembre 2004 sono in essere operazioni così articolate:

- contratti per la gestione degli effetti delle variazioni dei tassi di cambio per 5.350 milioni di euro (4.830 milioni di euro al 31 dicembre 2003);
- contratti per la gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse per 13.880 milioni di euro (14.142 milioni di euro al 31 dicembre 2003);
- contratti composti per la gestione del rischio di cambio e di tasso per 783 milioni di euro (848 milioni di euro al 31 dicembre 2003);

- equity swap per 66 milioni di euro (978 milioni di euro al 31 dicembre 2003, inclusivo dell'equity swap sulle azioni General Motors per 916 milioni di euro);
- opzioni call acquistate su azioni ordinarie General Motors per 1.240 milioni di euro.

Si valuta che tali valori non siano soggetti a rischi che potrebbero derivare dall'inadempienza delle controparti, in quanto sono stipulati e frazionati su primarie istituzioni bancarie nazionali e internazionali. I contratti in essere al 31 dicembre 2004 hanno scadenza per il 52% circa nel 2005 e, per la restante parte, scadenze comprese nel periodo 2006 – 2022 di cui il 14% scadenti oltre il 2009. Nel conto economico consolidato dell'esercizio sono compresi sia gli effetti economici delle operazioni che si sono chiuse nel corso del 2004, sia gli effetti economici accertati relativamente alle posizioni in essere a fine esercizio, come indicato nei Principi contabili.

L'attività di copertura con strumenti finanziari derivati non ha subito significativi cambiamenti nel corso dell'esercizio, né nelle modalità, né nell'outstanding gestito.

La politica finanziaria del Gruppo considera di particolare rilievo la gestione ed il controllo dei rischi finanziari in quanto questi possono significativamente condizionare la redditività aziendale. Il Gruppo ha adottato una serie di indirizzi riguardanti la gestione dei rischi legati agli andamenti dei tassi di cambio delle valute e alla variabilità dei tassi di interesse.

Nell'ambito di tale politica l'uso degli strumenti finanziari derivati è riservato alla gestione dei rischi di cambio e di tasso connessi con i flussi e le poste patrimoniali attive e passive e non sono consentite attività di tipo speculativo.

Come per gli anni precedenti, nel 2004 l'attività di "risk management" in cambi si è svolta sulla base della suddetta politica ed ha mantenuto il carattere di gestione selettiva del rischio. La riduzione delle esposizioni valutarie, originate essenzialmente dal saldo positivo tra i flussi di esportazione ed importazione, è avvenuta in base alle aspettative sull'andamento dei mercati valutari ed alla necessità di proteggere i livelli di cambio di riferimento, senza rinunciare completamente ai benefici di un'evoluzione favorevole delle quotazioni. Anche quest'anno la gestione del rischio di cambio è stata basata in modo significativo sulla combinazione di opzioni valutarie.

Nel 2004 l'attività di gestione dei rischi connessi con le fluttuazioni dei tassi di interesse si è pure svolta sulla base degli indirizzi su indicati, che prevedono l'utilizzo di strumenti finanziari derivati per conseguire il livello previsto di esposizione, per minimizzare il costo dei finanziamenti e per garantire un corretto bilanciamento (matching) del finanziamento e degli impieghi delle società di servizi finanziari.

Gli strumenti finanziari cui si fa riferimento rientrano principalmente nelle categorie contrattuali delle "operazioni a termine su valuta", dei "currency swap", delle "currency option" e, relativamente alle operazioni sui tassi di interesse, nelle categorie degli "interest rate swap", "forward rate agreement", "option su tassi" nonché degli "interest rate and currency swap" per la gestione congiunta del rischio di cambio e di tasso.

Di seguito si riporta il confronto tra il valore iscritto in bilancio degli strumenti in oggetto e la valutazione al mercato ripartita tra i diversi contratti:

(in milioni di euro)	Al 31.12.2004			Al 31.12.2003		
	Valori in bilancio	Valutazione al mercato	Differenza	Valori in bilancio	Valutazione al mercato	Differenza
Gestione dei rischi dei tassi di cambio	20	97	77	(3)	59	62
Gestione delle fluttuazioni di tassi di interesse	132	441	309	138	319	181
Gestione del rischio di cambio e tassi	187	192	5	174	176	2
Equity swap ed equity options	(4)	(4)	–	(1)	439	440
Totale	335	726	391	308	993	685

Il valore di mercato di tali strumenti finanziari derivati è stato valutato sulla base delle quotazioni di mercato di fine anno di strumenti con analoghe caratteristiche e durata.

L'incremento nel valore di mercato delle operazioni di gestione del rischio di tasso d'interesse è correlato essenzialmente alla riduzione dei tassi d'interesse sull'euro per scadenze di medio termine.

La differenza tra i "Valori in bilancio" e la "Valutazione al mercato" è essenzialmente riconducibile ai criteri contabili adottati per la valutazione degli strumenti finanziari di copertura. Come anticipato nei Principi contabili, sulla base dell'attuale contesto normativo italiano non è stato possibile adottare integralmente il principio contabile internazionale IAS 39, che avrebbe invece comportato l'iscrizione in bilancio a valori di mercato di tutti gli strumenti finanziari derivati, ivi inclusi quelli di copertura. Per questi ultimi, invece, si è proceduto ad una loro valutazione simmetrica rispetto a quella della posta coperta. Pertanto, laddove la posta coperta non viene adeguata in bilancio al suo valore di mercato, anche lo strumento di copertura non viene adeguato. Analogamente nei casi in cui la posta coperta non ha ancora trovato iscrizione in bilancio (copertura di flussi futuri), la valutazione al mercato dello strumento di copertura viene sospesa.

Al 31 dicembre 2004 l'adozione integrale dello IAS 39, con riferimento agli strumenti derivati sopra riportati, avrebbe comportato sulla situazione patrimoniale da un lato l'adeguamento a valori correnti del valore di carico degli strumenti finanziari derivati con un effetto netto positivo per 391 milioni di euro (positivo di 685 milioni di euro al 31 dicembre 2003), dall'altro l'adeguamento delle poste patrimoniali coperte (principalmente debiti) con un effetto netto negativo (riferibile all'andamento dei tassi di interesse) di 329 milioni di euro (262 milioni di euro al 31 dicembre 2003) e, per la parte relativa alle operazioni di copertura di flussi futuri, un maggior valore cumulato delle riserve di patrimonio netto di 41 milioni di euro (minor valore di 22 milioni di euro al 31 dicembre 2003), al netto dello stanziamento per imposte differite. L'adozione integrale dello IAS 39, sempre con riferimento agli strumenti derivati sopra riportati, avrebbe comportato effetti negativi sul risultato netto dell'esercizio per circa 286 milioni di euro, al netto degli oneri fiscali (effetti positivi di 272 milioni di euro al 31 dicembre 2003). Tale impatto economico sarebbe stato essenzialmente conseguente all'accertamento, al 31 dicembre 2003, del positivo valore di mercato dell'Equity Swap sulle azioni General Motors.

Con particolare riferimento ai contratti di Equity Swap precedentemente citati, si precisa che il valore al 31 dicembre 2004 di 66 milioni di euro rappresenta il valore nozionale dell'Equity Swap stipulato per coprire il rischio di rialzo del titolo Fiat al di sopra del prezzo di esercizio di n. 10.000.000 di *stock option* assegnate al Dott. Marchionne. In particolare, si precisa che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire al Dott. Marchionne, quale componente del compenso variabile per la carica di Amministratore Delegato, opzioni per l'acquisto di n. 10.670.000 azioni Fiat ordinarie al prezzo di euro 6,583 per azione, esercitabili dal 1° giugno 2008 al 1° gennaio 2011. In ciascuno dei primi tre anni dall'attribuzione matura il diritto di acquistare, dal 1° giugno 2008, una quota annua massima di 2.370.000 azioni ed al 1° giugno 2008 matura il diritto di acquistare, dalla stessa data, la residua quota di 3.560.000 azioni; la facoltà di esercizio delle opzioni relative a quest'ultima quota è subordinata al raggiungimento di prestabiliti obiettivi di redditività nel periodo di riferimento. Il rischio di un rialzo significativo del titolo Fiat al di sopra del prezzo di esercizio di tali opzioni è stato coperto, con riferimento a n. 670.000 azioni, mediante azioni proprie in portafoglio (si veda Nota 6), mentre con riferimento alle residue n. 10.000.000 di azioni è stato posto in essere il sopra citato contratto di "Total Return Equity Swap", con un prezzo di riferimento di 6,583 euro per azione e scadenza 29 luglio 2005. Secondo i principi contabili l'Equity Swap, ancorché stipulato con l'intento di copertura, non può essere trattato in hedge accounting e pertanto viene definito strumento finanziario derivato di negoziazione. Ne consegue che, in ossequio al principio della prudenza, qualora lungo la durata del contratto il titolo Fiat presenti una performance positiva, il valore equo ("fair value") positivo dello strumento non viene iscritto a conto economico; se, invece, la performance è negativa, il fair value negativo dello strumento viene registrato come costo tra gli oneri finanziari. Al 31 dicembre 2004 l'Equity Swap presenta un fair value negativo per 7 milioni di euro che è stato pertanto rilevato in bilancio.

Al 31 dicembre 2003 la voce Equity Swap includeva:

- Per 62 milioni di euro, il valore nozionale dell'Equity Swap stipulato per coprire il rischio di rialzo del titolo Fiat al di sopra del prezzo di esercizio di n. 10.000.000 di *stock option* assegnate all'Ing. Morchio. In prossimità della scadenza del contratto (agosto 2004) l'Equity Swap è stato sostituito con il contratto sopra descritto a fronte delle *stock option* assegnate al Dott. Marchionne. La sostituzione ha dato origine a proventi per 5 milioni di euro. Si precisa, inoltre, che nel corso del 2004 le *stock option* citate sono decadute in seguito alle dimissioni dell'Ing. Morchio.
- Per 916 milioni di euro, il valore nozionale dell'Equity Swap, stipulato in concomitanza della cessione, nel 2002, delle azioni General Motors e finalizzato a gestire il rischio, implicito nel prestito obbligazionario Exchangeable precedentemente descritto, di rialzo del corso del titolo General Motors sopra il prezzo di conversione (Nota 12). Nel corso del primo semestre 2004 tale Equity Swap è stato chiuso anticipatamente e sostituito, ai fini della copertura del rischio insito nell'Exchangeable, con l'acquisto di opzioni call su azioni ordinarie General Motors. L'operazione ha comportato un provento finanziario netto di circa 300 milioni di euro. A seguito del pressoché totale rimborso del prestito obbligazionario (si veda Nota 12) tali opzioni, seppur acquistate con l'intento di copertura, sono classificate come operazioni di negoziazione e valutate al minore tra il costo e il mercato (3 milioni di euro al 31 dicembre 2004).

Gli Altri impegni ammontano a 12.813 milioni di euro al 31 dicembre 2004 (10.350 milioni di euro al 31 dicembre 2003) e comprendono gli impegni per l'esecuzione di lavori per 10.261 milioni di euro (8.011 milioni di euro al 31 dicembre 2003) conseguenti agli accordi stipulati tra Fiat S.p.A., in qualità di General Contractor, e Treno Alta Velocità T.A.V. S.p.A., per la progettazione esecutiva e realizzazione della tratte di ferrovia ad alta velocità Bologna-Firenze e Torino-Milano. La variazione in aumento di 2.250 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2003, si riferisce agli accordi intervenuti nel 2004, relativi alla tratta Firenze-Bologna, per 187 milioni di euro; ad accordi relativi alla subtratta Torino-Novara per 83 milioni di euro; ad accordi relativi alla subtratta Novara-Milano per 1.976 milioni di euro e ad adeguamenti monetari per 4 milioni di euro. A sua volta Fiat S.p.A. ha affidato la progettazione e realizzazione delle opere ai consorzi CAVE.T. e CAV.TO.MI. A garanzia degli acconti contrattuali e della buona esecuzione dei lavori sono state rilasciate da parte di Fiat S.p.A. a favore di T.A.V. S.p.A. fidejussioni bancarie per complessive 1.972 milioni di euro. Analogamente, come previsto contrattualmente, i Consorzi CAVE.T. e CAV.TO.MI. hanno rilasciato in favore di Fiat S.p.A. fidejussioni bancarie rispettivamente per 617 milioni di euro e per 1.279 milioni di euro. Pertanto le garanzie concesse sono sostanzialmente coperte dalle garanzie ottenute.

Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti

Rapporti con General Motors

Come descritto in Relazione sulla gestione – Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione, il 13 febbraio 2005 Fiat ha siglato con General Motors un "Termination Agreement" in forza del quale si è convenuto lo scioglimento del Master Agreement e delle joint venture tra i due gruppi. L'accordo prevede il pagamento da parte di General Motors a Fiat di 1,55 miliardi di euro (di cui un miliardo già pagato il 14 febbraio 2005) per risolvere il Master Agreement, inclusa la cancellazione della put option e lo scioglimento delle joint venture. Tale somma consentirà a Fiat di recuperare il valore iscritto in bilancio degli investimenti di Fiat stessa nelle joint venture Fiat-GM Powertrain e GM-Fiat Purchasing, il valore del 50 per cento dello stabilimento di Bielsko Biala (Polonia), di cui manterrà comunque la gestione, ed il valore della tecnologia relativa al motore JTD, che cadrà in con titolarità con General Motors. La somma, inoltre, comporterà il riconoscimento in capo a Fiat di un indennizzo di oltre un miliardo di euro per lo scioglimento dell'alleanza e la cancellazione del diritto di Put sulle azioni di Fiat Auto.

Ferrari

Si riepilogano i diritti conseguenti all'acquisto nel corso del 2002 da parte di Mediobanca S.p.A., nell'ambito di un consorzio di assunzione e collocamento in Borsa da essa promosso, del 34% del capitale sociale della Ferrari, per un controvalore di 775 milioni di euro; in tale contesto Fiat aveva realizzato una plusvalenza di 671 milioni di euro, al netto degli oneri di cessione. Il contratto di cessione presenta i seguenti principali elementi:

- Mediobanca ha assunto l'incarico di coordinare e dirigere il consorzio di collocamento in qualità di unico Global Coordinator.
- Mediobanca non può vendere le sue azioni Ferrari ad un altro gruppo automobilistico finché il Gruppo Fiat mantiene un controllo del 51% di Ferrari stessa. Salve alcune ipotesi determinate, il Gruppo Fiat non può ridurre la sua partecipazione in Ferrari al di sotto del 51% sino alla scadenza, a seconda del caso, del terzo o del quarto anno successivo alla sottoscrizione del contratto.
- Fiat possiede un'opzione call che le consente di riacquistare le azioni Ferrari in ogni momento prima del 30 giugno 2006 (il termine originario del 30 giugno 2005 è stato prorogato di un anno nel corso del 2003, in virtù del pagamento di un premio di 16 milioni di euro), eccetto che nei cinque mesi successivi alla presentazione della domanda di IPO alle autorità competenti. Il prezzo d'esercizio dell'opzione è pari all'originario prezzo di vendita più gli interessi di periodo in funzione del rendimento dei BOT, maggiorato del 4%.
- Mediobanca, peraltro, non possiede alcuna opzione put di rivendere a Fiat le azioni Ferrari acquistate, e questo anche qualora l'IPO non venga effettuata o completata.
- Fiat potrà partecipare, in scaglioni percentuali variabili, all'eventuale plusvalore realizzato da Mediobanca e dai consorziati in caso di IPO.

Teksid

Teksid S.p.A. è soggetta ad un contratto di Put and Call con il partner Norsk Hydro in riferimento alla partecipata Meridian Technologies Inc. (detenuta al 51% dal Gruppo Teksid e al 49% dal Gruppo Norsk Hydro). In particolare, qualora si verificasse un deadlock strategico nella gestione della società (ossia in tutti quei casi in cui venisse a mancare l'unanimità dei pareri favorevoli dei consiglieri di amministrazione su talune decisioni strategiche disciplinate dal contratto tra i soci), sorgerebbero i seguenti diritti:

- Put Option di Norsk Hydro verso Teksid sulla quota azionaria del 49%: il prezzo della cessione sarebbe commisurato all'investimento iniziale effettuato nel 1998, rivalutato pro rata temporis, al netto dei dividendi erogati.
- Call Option di Teksid verso Norsk Hydro sulla quota azionaria del 49% (esercitabile qualora Norsk Hydro rinunci all'esercizio della Put Option sopra descritta): il prezzo della cessione sarebbe il più alto valore tra l'investimento iniziale effettuato da Norsk Hydro nel 1998, conteggiato secondo i criteri precedentemente espressi, ed il 140% del relativo Fair Market Value (in merito, è previsto un aumento del 2% all'anno in caso di esercizio dell'opzione a partire dal 2008 sino al 2013, sino dunque al 150% del valore relativo).

Si segnala che ad oggi si ritiene che le condizioni per il verificarsi del deadlock strategico siano del tutto remote.

Fiat S.p.A. è soggetta ad un contratto di put con Renault (in riferimento alla partecipazione originaria del 33,5% in Teksid ora 19,52%).

In particolare Renault acquisisce titolo di esercitare un'opzione di vendita a Fiat delle proprie azioni, nei seguenti casi:

- in caso di inadempimenti nell'applicazione del protocollo di accordo e ammissione a procedura di amministrazione controllata o altra procedura di "redressement";
- nel caso in cui la partecipazione di Renault in Teksid scenda al di sotto del 15% o Teksid decida di investire in modo strutturale al di fuori del settore fonderie;
- qualora Fiat fosse oggetto di acquisizione di controllo da parte di altro costruttore automobilistico.

Il prezzo di esercizio dell'opzione è così stabilito:

- per la quota corrispondente al 6,5% del capitale sociale di Teksid, il prezzo iniziale d'apporto maggiorato pro rata temporis;
- per la quota residua del capitale sociale di Teksid, il valore del pro-quota del patrimonio netto contabile alla data di esercizio.

End-of-life vehicles

Nel settembre 2000 l'Unione Europea ha emanato la Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso ("end-of-life vehicles") che prevede, tra l'altro, che in futuro siano i produttori di autoveicoli a sostenere totalmente, o in misura significativa, gli eventuali costi derivanti dalla raccolta, dal trattamento e dal recupero di veicoli fuori uso. La citata Direttiva, che è in corso di recepimento nelle legislazioni nazionali degli Stati Membri, è applicabile ai veicoli immessi sul mercato a partire dal luglio 2002; a decorrere dal gennaio 2007, invece, dovrebbe interessare tutti i veicoli sul mercato, anche quelli immessi prima del luglio 2002. La direttiva è stata recepita nel nostro paese nel mese di giugno 2003 e nei principali major markets (Germania, Olanda, Belgio, Francia, Spagna, Slovenia, Portogallo, Austria e Norvegia). La strategia che Fiat Auto sta perseguendo è quella della non onerosità del servizio produttore, promuovendo network per lo smaltimento dei veicoli o aderendo a network costituiti da altri competitors, nella maggior parte dei casi reso possibile dalla creazione di un processo economicamente autosostenuto dal valore di recupero dei ricambi. Pertanto per il Gruppo non si rilevano delle passività.

Beni dell'azienda presso terzi

Al 31 dicembre 2004 ammontano a 3.218 milioni di euro (4.496 milioni di euro al 31 dicembre 2003) con un decremento di 1.278 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2003. I beni dell'azienda presso terzi comprendono titoli depositati a custodia presso banche e altre istituzioni finanziarie per 156 milioni di euro (1.042 milioni di euro al 31 dicembre 2003). La diminuzione di 886 milioni di euro dell'importo dei titoli depositati a custodia è prevalentemente connessa al rimborso degli stessi da parte dell'ente emittente perché giunti a scadenza. La voce include anche 3.062 milioni di euro (3.454 milioni di euro al 31 dicembre 2003) relativi a cespiti, prodotti e merci di alcuni Settori Automotoristici presso fornitori di lavorazioni esterne.

15 Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni e Variazioni dei lavori in corso su ordinazione

Ammontano a 46.703 milioni di euro nel 2004, contro 47.271 milioni di euro nel 2003, e sono formati da ricavi delle vendite e delle prestazioni per 46.488 milioni di euro (48.346 milioni di euro nel 2003) e da variazioni dei lavori in corso su ordinazione per 215 milioni di euro (-1.075 milioni di euro nel 2003).

Per i commenti su tali poste si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Il Gruppo Fiat è suddiviso in Settori di attività ed opera in diverse aree geografiche. La ripartizione per Settore dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni e delle Variazioni dei lavori in corso su ordinazione (al netto di poste infragruppo) è la seguente:

(in milioni di euro)	2004	2003	2002
Ricavi netti per Settore di attività			
Automobili	20.356	19.839	21.908
Ferrari e Maserati	1.502	1.250	1.194
Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni	9.791	9.410	10.502
Veicoli Industriali	8.960	8.206	8.816
Componenti	2.586	2.087	2.085
Prodotti Metallurgici	798	735	1.411
Mezzi e Sistemi di Produzione	1.285	1.756	1.763
Servizi	802	1.019	1.005
Editoria e Comunicazione	398	372	346
Aviazione (*)	-	625	1.532
Assicurazioni (**)	-	1.654	4.834
Diverse	225	318	253
Totale Ricavi netti di Gruppo	46.703	47.271	55.649

(*) Per il settore Aviazione sono inclusi i ricavi fino alla data di cessione (1° luglio 2003).

(**) Per il Settore Assicurazioni sono inclusi i ricavi fino alla data di cessione (2 maggio 2003).

La ripartizione dei Ricavi netti per area di destinazione è la seguente:

(in milioni di euro)	2004	2003	2002
Ricavi netti per area di destinazione			
Italia	15.618	16.381	20.120
Europa (esclusa Italia)	18.180	18.884	21.072
Nord America	5.857	5.920	7.411
Mercosur	3.196	2.595	3.268
Altre aree	3.852	3.491	3.778
Totale Ricavi netti di Gruppo	46.703	47.271	55.649

Altri ricavi e proventi

(in milioni di euro)	2004	2003	2002
Contributi in conto esercizio	54	52	47
Plusvalenze da alienazione immobilizzazioni	87	187	290
Sopravvenienze attive	345	423	518
Contributi in conto capitale	61	78	114
Altri proventi	969	949	1.183
Totale Altri ricavi e proventi	1.516	1.689	2.152

16 Costi della produzione

I Costi della produzione ammontano a 48.804 milioni di euro (50.858 milioni di euro nel 2003) con un decremento del 4% rispetto al 2003. A parità di area di consolidamento vi è un aumento dell'1,1%. Vengono di seguito evidenziate le principali variazioni:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a 28.951 milioni di euro e sono aumentati del 2% nei confronti del 2003 (2,3% a pari area di consolidamento). A pari area di consolidamento l'incidenza sui ricavi è del 62% (63% nel 2003).

Costi per servizi

Ammontano a 7.984 milioni di euro e sono diminuiti del 6,1% nei confronti del 2003 (a pari area di consolidamento i costi per servizi aumentano dello 0,4%); l'incidenza sui ricavi è del 17,1% contro il 18% del 2003. A pari area di consolidamento l'incidenza dei costi per servizi sui ricavi è del 17,1% (18,4% nel 2003). I costi per servizi comprendono tra l'altro le spese di pubblicità, i costi esterni informatici e di telecomunicazioni, le spese esterne di manutenzione e i costi di trasporto.

Costi per il personale

Si articolano come segue:

(in milioni di euro)	2004	2003	2002
Salari e stipendi	4.462	4.707	5.457
Oneri sociali	1.168	1.249	1.365
Trattamento di fine rapporto	187	244	256
Trattamento di quiescenza e simili	178	185	100
Altri costi	374	303	376
Totale Costi del personale	6.369	6.688	7.554

I Costi per il personale nel 2004 sono stati pari a 6.369 milioni di euro, con un decremento del 4,8% rispetto al corrispondente periodo del 2003 per lo più derivante dagli effetti della variazione dell'area di consolidamento. A pari area di consolidamento il decremento è del 2,4%. L'incidenza sui ricavi è del 13,6% (14,1% nel 2003). A pari area di consolidamento l'incidenza sui ricavi è del 13,6% (14,5% nel 2003).

La ripartizione del numero medio dei dipendenti per categoria è la seguente:

	2004			2003			2002		
	Società consolidate integral.	Società consolidate proporz.	Totale	Società consolidate integral.	Società consolidate proporz.	Totale	Società consolidate integral.	Società consolidate proporz.	Totale
Numero medio dipendenti									
Dirigenti	2.634	–	2.634	2.948	–	2.948	3.483	2	3.485
Impiegati	53.271	–	53.271	60.407	–	60.407	67.487	114	67.601
Operai	105.589	–	105.589	110.887	–	110.887	118.999	320	119.319
Totale Numero medio dipendenti	161.494	–	161.494	174.242	–	174.242	189.969	436	190.405

Il numero medio dei dipendenti nel 2004 è pari a 161.494 unità, con una riduzione di 12.748 unità rispetto all'esercizio 2003. Tale variazione in diminuzione deriva in parte dalle uscite dei dipendenti collegate anche ai piani di riduzione delle eccedenze di organico, ed in parte dalle variazioni di area di consolidamento relative principalmente alle cessioni di FiatAvio S.p.A., del Gruppo Toro Assicurazioni e delle attività di finanziamento retail del Settore Automobili.

Nel 2004 e nel 2003 non vi sono società consolidate con il metodo proporzionale.

Accantonamenti per rischi

Gli Accantonamenti per rischi pari a 1.394 milioni di euro nel 2004 (1.163 milioni di euro nel 2003) si riferiscono all'adeguamento sia del fondo di garanzia (636 milioni di euro nel 2004 e 490 milioni di euro nel 2003) prevalentemente dei Settori Automotoristici), sia di altri fondi rischi connessi con la gestione industriale per 758 milioni di euro (673 milioni di euro nel 2003).

Oneri diversi di gestione

<i>(in milioni di euro)</i>	2004	2003	2002
Minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni	83	47	86
Sopravvenienze passive	208	226	297
Imposte indirette e tasse	128	147	229
Altri oneri	656	608	692
Totale Oneri diversi di gestione	1.075	1.028	1.304

Sinistri e altre partite tecniche - società assicurative

Ammontano nel 2004 a 20 milioni di euro (1.367 milioni di euro nel 2003). Il decremento rispetto al 2003 è relativo alla cessione del Gruppo Toro Assicurazioni avvenuta il 2 maggio 2003.

17 Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazioni

<i>(in milioni di euro)</i>	2004	2003	2002
Dividendi	9	12	103
Crediti di imposta su dividendi	-	5	22
Plusvalenze da alienazione di partecipazioni iscritte nell'attivo circolante	-	5	31
Totale Proventi da partecipazioni	9	22	156

I proventi da partecipazioni comprendono proventi da partecipazioni in imprese collegate per 1 milione di euro (1 milione di euro nel 2003), in altre imprese per 8 milioni di euro (21 milioni di euro nel 2003), con una diminuzione di 13 milioni di euro rispetto al 2003 dovuta alla variazione di area di consolidamento.

I Dividendi derivano essenzialmente da partecipazioni minoritarie valutate con il metodo del costo.

Altri proventi finanziari, Interessi e altri oneri finanziari, Utili e perdite su cambi

L'analisi degli Altri proventi finanziari, degli Interessi ed altri oneri finanziari e degli utili e perdite su cambi viene effettuata sugli importi che comprendono, oltre alle specifiche linee di conto economico, anche proventi delle società finanziarie inclusi nei Ricavi delle vendite e delle prestazioni e gli oneri delle società finanziarie inclusi negli Interessi e altri oneri delle società di servizi finanziari. Per un collegamento con le specifiche linee di bilancio, queste vengono riportate in calce alle tabelle.

Altri proventi finanziari

(in milioni di euro)	2004	2003	2002
Altri proventi finanziari:			
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso altri	-	3	2
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1	-	156
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	39	119	147
Proventi diversi dai precedenti:			
da imprese controllate	4	8	25
da imprese collegate	29	34	38
da altri:			
interessi verso banche e altri crediti	190	266	264
interessi verso la clientela e canoni di leasing	922	1.166	2.010
sconti attivi e altri proventi	65	81	124
proventi da strumenti finanziari derivati	996	1.132	1.603
Totale proventi diversi dai precedenti da altri	2.173	2.645	4.001
Totale proventi diversi dai precedenti	2.206	2.687	4.064
Totale Altri proventi finanziari	2.246	2.809	4.369
di cui:			
Altri proventi finanziari escluse società di servizi finanziari	1.271	1.457	2.219

Interessi e altri oneri finanziari

(in milioni di euro)	2004	2003	2002
Interessi ed altri oneri finanziari:			
da imprese controllate	-	3	2
da imprese collegate	5	6	2
da altri:			
interessi per prestiti obbligazionari	587	681	769
interessi verso banche	316	558	656
interessi su debiti commerciali e altri debiti	27	18	71
interessi su debiti rappresentati da titoli di credito	7	49	106
interessi su debiti verso altri finanziatori	167	185	273
sconti passivi e altri oneri	544	534	635
oneri da strumenti finanziari derivati	666	1.115	1.492
minusvalenze da alienazione titoli	1	8	44
Totale Interessi e altri oneri finanziari da altri	2.315	3.148	4.046
Totale Interessi e altri oneri finanziari	2.320	3.157	4.050
di cui:			
Interessi e altri oneri finanziari escluse società di servizi finanziari	1.944	2.489	2.935

Utili e perdite su cambi

(in milioni di euro)	2004	2003	2002
Utili e perdite su cambi:			
saldo differenze cambio	25	47	(111)
Totale Utili e perdite su cambi	25	47	(111)
di cui:			
Utili e perdite su cambi escluse società di servizi finanziari	25	47	(111)

Gli Altri proventi finanziari pari a 2.246 milioni di euro nel 2004 (2.809 milioni di euro nel 2003) al netto degli Interessi ed altri oneri finanziari pari a 2.320 milioni di euro (3.157 milioni di euro nel 2003) e del saldo utili su cambi pari a 25 milioni di euro (47 milioni di euro nel 2003) presentano un saldo negativo di 49 milioni di euro (negativo di 301 milioni di euro nel 2003). Peraltro il risultato dell'esercizio 2003 beneficiava di proventi finanziari, al netto dei relativi oneri finanziari, relativi alle attività cedute (essenzialmente l'attività retail di Fiat Auto e il Gruppo Toro Assicurazioni) per circa 170 milioni di euro. A parità di perimetro, il miglioramento risulta di circa 420 milioni di euro ed è conseguente sia ad operazioni non ricorrenti (principalmente i proventi netti per circa 300 milioni di euro derivanti dalla chiusura dell'Equity Swap sulle azioni General Motors) sia al minor indebitamento medio dell'esercizio e tassi di interesse di mercato mediamente più favorevoli.

Il saldo delle differenze cambio, positivo per 25 milioni di euro (positivo per 47 milioni di euro nel 2003), è la risultanza di differenze di cambio attive per 2.443 milioni di euro nel 2004 (2.519 milioni di euro nel 2003) e passive per 2.418 milioni di euro nel 2004 (2.472 milioni di euro nel 2003).

La voce Sconti passivi e altri oneri comprende costi di smobilizzo crediti e "securitization" per 195 milioni di euro nel 2004 (280 milioni di euro nel 2003).

18 Rettifiche di valore delle attività finanziarie

(in milioni di euro)	2004	2003	2002
Rivalutazioni:			
di partecipazioni	125	91	68
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	14	7
Totale Rivalutazioni	125	105	75
Svalutazioni:			
di partecipazioni	126	263	809
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	23	1	84
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2	8	45
di crediti finanziari	71	5	18
Totale Svalutazioni	222	277	956
Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie	(97)	(172)	(881)

Le Rivalutazioni e le Svalutazioni di partecipazioni comprendono anche la quota di risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le Rivalutazioni di partecipazioni pari a 125 milioni di euro nel 2004 comprendono i risultati delle seguenti società (in milioni di euro): BUC-Banca Unione di Credito 9 (11 nel 2003), società diverse di CNH Global N.V. 28 (24 nel 2003), società del Settore Automobili 56 (20 nel 2003), altre società 32 (36 nel 2003).

Le Svalutazioni di partecipazioni pari a 126 milioni di euro nel 2004 (263 milioni di euro nel 2003) comprendono i risultati delle valutazioni secondo il metodo del patrimonio netto nonché le perdite durevoli di valore su società valutate secondo il criterio del costo delle seguenti società (in milioni di euro): società diverse di CNH Global N.V. 4 (9 nel 2003), società del Settore Automobili 51 (112 nel 2003), società del Settore Veicoli Industriali 28 (3 nel 2003), società del Settore Servizi 26 (7 nel 2003) e altre società 17 (4 nel 2003). Nel 2003 erano inoltre comprese le svalutazioni di partecipazioni nelle seguenti società (milioni di euro): Italerenergia Bis S.p.A. 24, Atlanet S.p.A. 56, ed i primi 4 mesi del Gruppo Toro Assicurazioni 48.

Le Svalutazioni di crediti finanziari pari a 71 milioni di euro (5 milioni di euro nel 2003) includono accantonamenti a fondo svalutazione crediti finanziari effettuati per adeguare alcune partite al valore di realizzo manifestatosi nei primi mesi del 2005 con la definizione di un incasso parziale del relativo credito.

19 Proventi e oneri straordinari

(in milioni di euro)	2004	2003	2002
Proventi straordinari			
Plusvalenze da alienazioni di partecipazioni e altre immobilizzazioni	162	1.826	1.081
Altri proventi:			
soppravvenienze attive	19	32	8
altri proventi	135	159	146
Totale Altri proventi	154	191	154
Totale Proventi straordinari	316	2.017	1.235
Oneri straordinari			
Minusvalenze da alienazioni di partecipazioni e altre immobilizzazioni	(5)	(50)	(1.239)
Imposte relative ad anni precedenti	(39)	(26)	(79)
Altri oneri:			
accantonamenti straordinari fondi	(432)	(585)	(980)
altri oneri straordinari	(685)	(969)	(1.400)
soppravvenienze passive	(18)	(40)	(40)
Totale Altri oneri	(1.135)	(1.594)	(2.420)
Totale Oneri straordinari	(1.179)	(1.670)	(3.738)
Totale delle partite straordinarie	(863)	347	(2.503)

Le Plusvalenze da alienazione partecipazioni ed altre immobilizzazioni ammontano a 162 milioni di euro nel 2004 (1.826 milioni di euro nel 2003) e includono le plusvalenze connesse alle seguenti cessioni (importi in milioni di euro): Gruppo Midas 32 (28 al netto di accantonamenti connessi all'operazione, classificati negli accantonamenti straordinari a fondi), Fiat Engineering S.p.A. 60 (58 al netto di costi accessori, classificati negli oneri straordinari), partecipazione Edison S.p.A. 32, Warrant Edison 30, altre minori 8.

Si ricorda che nel 2003 le Plusvalenze da alienazione partecipazioni ed altre immobilizzazioni ammontavano a 1.826 milioni di euro e includevano le plusvalenze connesse alle seguenti cessioni (importi in milioni di euro): Gruppo Toro Assicurazioni 427 (390 milioni di euro al netto dei costi e accantonamenti connessi all'operazione, classificati negli altri oneri straordinari), cessione dell'attività di finanziamento retail in Brasile del Settore Automobili 103, cessione della quota del 55,95% di IPI S.p.A. 15, cessione del 50,1% di IN ACTION S.r.l. 8, cessione di FiatAvio S.p.A. 1.266 (1.258 al netto dei costi legati all'operazione), altre minori 7.

Gli Altri proventi straordinari pari a 135 milioni di euro (159 milioni di euro nel 2003) si riferiscono a proventi di natura non ricorrente, realizzati dalle singole società del Gruppo, prevalentemente imputabili a proventizzazioni di fondi aventi natura straordinaria, rivelatisi eccedenti.

Le Minusvalenze da alienazioni di partecipazioni ed altre immobilizzazioni ammontano a 5 milioni di euro nel 2004 (50 milioni di euro nel 2003).

Le Imposte relative ad anni precedenti ammontano a 39 milioni di euro nel 2004 (26 milioni di euro nel 2003).

Gli Altri oneri straordinari, pari a 1.135 milioni di euro nel 2004 (1.594 milioni di euro nel 2003), accolgono principalmente oneri e accantonamenti a fondi rischi a fronte di operazioni di ristrutturazione aziendale per 508 milioni di euro, di altre svalutazioni straordinarie di asset sulla base delle mutate prospettive di mercato e dei conseguenti nuovi business plan per 35 milioni di euro. La voce, inoltre, include ulteriori oneri ed accantonamenti straordinari a fondi rischi ed oneri futuri per complessivi 592 milioni di euro, tra i quali si ricordano i più significativi: oneri per la razionalizzazione e ristrutturazione dei rapporti con fornitori del Gruppo (246 milioni di euro). Sono inoltre incluse tra gli Altri oneri straordinari soppravvenienze passive per 18 milioni di euro.

Complessivamente gli Altri oneri sono così suddivisi per Settore di attività (importi in milioni di euro): Automobili 742 (711 nel 2003), Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni 68 (142 nel 2003), Veicoli Industriali 70 (170 nel 2003), Prodotti Metallurgici 25 (67 nel 2003), Componenti 68 (86 nel 2003), Mezzi e Sistemi di Produzione 17 (140 nel 2003), Servizi 16 (31 nel 2003), Altri Settori e Società 129 (247 nel 2003).

Gli Altri oneri straordinari, pari a 1.594 milioni di euro nel 2003, accoglievano principalmente oneri e accantonamenti a fondi rischi a fronte di operazioni di ristrutturazione aziendale per 658 milioni di euro, di altre svalutazioni straordinarie di asset sulla base delle mutate prospettive di mercato e dei conseguenti nuovi business plan per 215 milioni di euro. La voce, inoltre, includeva ulteriori oneri ed accantonamenti straordinari a fondi rischi ed oneri futuri per complessivi 721 milioni di euro, tra i quali si ricordano i più significativi: accantonamenti per impegni residuali connessi all'iniziativa IPSE (47 milioni di euro), oneri ed accantonamenti iscritti a fronte dei rapporti in essere con il gruppo Ixfin (53 milioni di euro), costi accessori e altri accantonamenti connessi alla cessione del

Gruppo Toro Assicurazioni (37 milioni di euro), costi accessori e altri accantonamenti connessi ad altre cessioni avvenute nel 2003 e in anni precedenti (102 milioni di euro), danni per alluvione nello stabilimento di Termoli (71 milioni di euro) ed infine commissioni pagate a Mediobanca per la proroga degli impegni assunti da Mediobanca stessa nell'ambito del contratto "Ferrari" descritto in Nota 14 (16 milioni di euro). Erano inoltre incluse tra gli Altri oneri straordinari sopravvenienze passive per 40 milioni di euro.

20 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate

Le imposte stanziare nel conto economico consolidato per gli esercizi 2004, 2003 e 2002 sono le seguenti:

(in milioni di euro)	2004	2003	2002
Imposte correnti:			
IRAP	128	125	141
altre imposte	187	31	192
Totale imposte correnti	315	156	333
Imposte differite di competenza dell'esercizio	(344)	494	(887)
Totale Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(29)	650	(554)

Le imposte sul reddito liquidate dal Gruppo negli esercizi 2004 e 2003 ammontano rispettivamente a 292 milioni di euro e 132 milioni di euro.

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio consolidato e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente:

(in milioni di euro)	2004	2003	2002
Imposte sul reddito teoriche	(520)	(441)	(1,734)
Utilizzo perdite fiscali	(128)	(57)	(47)
Effetto fiscale differenze permanenti	6	136	(325)
Effetto fiscale derivante da aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche italiane	5	(6)	13
Imposte differite attive non stanziare	459	881	1,361
Altre differenze	21	12	37
Imposte sul reddito iscritte in bilancio Escluso Irap (correnti e differite)	(157)	525	(695)
IRAP	128	125	141
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	(29)	650	(554)

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distortivi tra un esercizio ed un altro. Pertanto le imposte teoriche sono state determinate applicando solo l'aliquota fiscale vigente in Italia (IRES pari al 33% nel 2004) al risultato ante imposte.

Nel 2004 e 2003 l'aliquota fiscale effettiva del Gruppo a causa del risultato di esercizio negativo non è significativa.

Con riferimento alla riconciliazione sopra riportata, si precisa che le differenze permanenti includono l'effetto fiscale su redditi non imponibili per 226 milioni di euro nel 2004 (148 milioni di euro nel 2003) e su costi non deducibili per 232 milioni di euro nel 2004 (341 milioni di euro nel 2003).

Nel 2004 le Altre differenze includono ritenute non recuperate per 11 milioni di euro (20 milioni di euro nel 2003).

21 Altre informazioni

Totale Attivo per area geografica

<i>(in milioni di euro)</i>	Totale Attivo		
	2004	2003	2002
Europa	43.996	49.690	75.254
Nord America	8.661	9.200	12.013
Mercosur	3.207	2.890	3.451
Altre aree	1.379	931	1.803
Totale Attivo	57.243	62.711	92.521

La diminuzione del Totale Attivo pari a 5.468 milioni di euro deriva da variazioni area di consolidamento prevalentemente per la cessione delle attività di Fiat Engineering S.p.A. nonché da minori crediti finanziari sia per la riduzione delle attività di finanziamento sia per la variazione area di consolidamento connessa alla cessione delle attività finanziarie del Regno Unito del settore Automobili (vedi Nota 6).

Investimenti in immobilizzazioni materiali per area geografica

<i>(in milioni di euro)</i>	Totale Investimenti		
	2004	2003	2002
Europa	1.811	1.723	2.225
Nord America	170	138	313
Mercosur	104	120	150
Altre aree	27	30	83
Totale Investimenti in immobilizzazioni materiali	2.112	2.011	2.771

Risultato operativo per area geografica

Di seguito viene fornita la ripartizione del Risultato operativo di Gruppo per area geografica, dalla quale sono state escluse le società assicurative.

<i>(in milioni di euro)</i>	Totale Risultato Operativo		
	2004	2003	2002
Europa	(713)	(832)	(1.136)
Nord America	375	139	(118)
Mercosur	334	135	260
Altre aree	14	(5)	89
Totale Attività Industriali e Finanziarie	10	(563)	(905)
Società Assicurative	12	53	143
Totale Risultato operativo	22	(510)	(762)

Ricavi netti, Risultato operativo, Ammortamenti, Investimenti per area di attività

(in milioni di euro)	Ricavi Netti			Risultato Operativo			
	Terzi	Intersegment (*)	Totale	Ammortamenti	Investimenti	Totale Attivo	
2004							
Automobili	20.356	183	20.539	(840)	945	1.330	17.839
Ferrari e Maserati	1.502	10	1.512	6	121	139	1.099
Macchine per l'Agric. e le Costruz.	9.791	5	9.796	407	393	210	12.134
Veicoli Industriali	8.960	332	9.292	357	308	148	9.505
Componenti	2.586	1.218	3.804	116	181	187	2.393
Prodotti Metallurgici	798	113	911	35	48	44	728
Mezzi e Sistemi di Produzione	1.285	431	1.716	32	43	14	3.560
Servizi	802	770	1.572	36	33	11	783
Editoria e Comunicazione	398	9	407	12	7	2	228
Diverse ed Elisioni (****)	225	(3.071)	(2.846)	(139)	89	27	8.974
Totale di Gruppo	46.703	-	46.703	22	2.168	2.112	57.243
2003							
Automobili	19.839	171	20.010	(979)	962	1.100	20.908
Ferrari e Maserati	1.250	11	1.261	32	85	193	965
Macchine per l'Agric. e le Costruz.	9.410	8	9.418	229	450	217	12.928
Veicoli Industriali	8.206	234	8.440	81	304	210	9.108
Componenti	2.087	1.119	3.206	32	173	148	2.418
Prodotti Metallurgici	735	109	844	12	49	56	739
Mezzi e Sistemi di Produzione	1.756	537	2.293	2	56	18	4.125
Servizi	1.019	797	1.816	45	30	7	1.892
Editoria e Comunicazione	372	11	383	10	7	3	251
Aviazione (**)	625	-	625	53	41	33	-
Assicurazioni (***)	1.654	-	1.654	44	16	-	-
Diverse ed Elisioni (****)	318	(2.997)	(2.679)	(71)	96	26	9.377
Totale di Gruppo	47.271	-	47.271	(510)	2.269	2.011	62.711
2002							
Automobili	21.908	239	22.147	(1.343)	959	1.116	30.026
Ferrari e Maserati	1.194	14	1.208	70	77	176	897
Macchine per l'Agric. e le Costruz.	10.502	11	10.513	163	541	431	14.434
Veicoli Industriali	8.816	320	9.136	102	424	587	10.846
Componenti	2.085	1.203	3.288	(16)	190	148	2.752
Prodotti Metallurgici	1.411	128	1.539	27	93	78	857
Mezzi e Sistemi di Produzione	1.763	557	2.320	(101)	64	20	4.763
Servizi	1.005	960	1.965	67	42	14	3.306
Editoria e Comunicazione	346	14	360	3	8	3	227
Aviazione	1.532	2	1.534	210	69	130	3.206
Assicurazioni	4.834	82	4.916	147	47	14	19.041
Diverse ed Elisioni (****)	253	(3.530)	(3.277)	(91)	100	54	2.166
Totale di Gruppo	55.649	-	55.649	(762)	2.614	2.771	92.521

(*) I ricavi netti infragruppo comprendono i ricavi fra imprese del Gruppo consolidate con il metodo integrale e appartenenti a Settori differenti. Le vendite tra Settori sono contabilizzate a prezzi di trasferimento che sono sostanzialmente allineati con le condizioni di mercato.

(**) Per il Settore Aviazione sono inclusi i ricavi fino alla data di cessione (1° luglio 2003).

(***) Per il Settore Assicurazioni sono inclusi i ricavi fino alla data di cessione (2 maggio 2003).

(****) Il risultato operativo delle Società diverse ammonta per il 2004 a -120 milioni di euro, per il 2003 a -137 milioni di euro e per il 2002 a -105 milioni di euro

Spese di ricerca e sviluppo

Il Gruppo sostiene ogni anno costi significativi in programmi di ricerca e sviluppo, generalmente con durata pluriennale, che sono imputati a conto economico nello stesso esercizio in cui sono sostenuti.

Nel 2004 e 2003 i costi di ricerca e sviluppo spesi direttamente nell'esercizio sono stati pari, rispettivamente, a 1.810 milioni di euro e 1.747 milioni di euro. Per le attività più significative il Gruppo ha richiesto alle amministrazioni pubbliche italiane e comunitarie le coperture finanziarie previste dalle normative in materia.

Alla fine del 2004 sono in corso di esame o risultano in fase di incentivazione, da parte delle amministrazioni suddette, progetti pluriennali di ricerca ed innovazione le cui spese, previste nelle relative istanze, ammontano a circa 997 milioni di euro (importo che comprende anche i progetti che hanno ottenuto l'erogazione a saldo nello stesso esercizio), a fronte delle quali sono stati richiesti/concessi finanziamenti agevolati per 226 milioni di euro e contributi nella spesa per 436 milioni di euro che potranno originare erogazioni anche nei prossimi esercizi. Nel corso del 2004 sono stati incassati 22 milioni di euro di finanziamenti agevolati e 52 milioni di euro di contributi nella spesa per un ammontare progressivo, alla data del 31 dicembre 2004, con riferimento alle spese di cui sopra, di 42 milioni di euro di finanziamenti agevolati e 157 milioni di euro di contributi nella spesa.

Il costo medio dei finanziamenti per ricerca e innovazione in essere al 31 dicembre 2004 è pari al 2,08% (2,27% per i finanziamenti in essere al 31 dicembre 2003).

Costi di manutenzione

I costi di manutenzione spesi a conto economico negli anni 2004 e 2003 sono stati, rispettivamente, pari a 370 milioni di euro e 435 milioni di euro.

Costi di pubblicità

I costi di pubblicità, spesi a conto economico, sono stati pari a 898 milioni di euro e 921 milioni di euro rispettivamente nel 2004 e 2003.

22 Rendiconto finanziario consolidato

Il rendiconto finanziario è incluso e commentato nella Relazione sulla gestione - Analisi della situazione economico - finanziaria del Gruppo Fiat e della Fiat S.p.A., cui si rinvia.

Anche il collegamento tra le disponibilità liquide e la posizione finanziaria netta di Gruppo è riportato nella Relazione sulla gestione - Analisi della situazione economico-finanziaria del Gruppo Fiat e della Fiat S.p.A.

23 Conversione dei bilanci delle consociate straniere

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci del 2004 e del 2003 delle società estere sono stati i seguenti:

	Medi 2004	AI 31.12.2004	Medi 2003	AI 31.12.2003
Dollaro U.S.A.	1,244	1,362	1,131	1,263
Sterlina inglese	0,679	0,705	0,692	0,705
Franco svizzero	1,544	1,543	1,521	1,558
Zloty polacco	4,526	4,084	4,398	4,717
Real brasiliano	3,635	3,615	3,474	3,649
Peso argentino	3,664	4,045	3,335	3,713

24 Ammontare dei compensi ad amministratori e sindaci

(in migliaia di euro)	2004			2003		
	Fiat S.p.A.	Imprese controllate	Totale	Fiat S.p.A.	Imprese controllate	Totale
Amministratori	5.128	7.167	12.295	4.764	6.904	11.668
Sindaci	147	30	177	147	125	272
Totale compensi	5.275	7.197	12.472	4.911	7.029	11.940

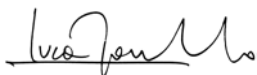
Trattasi dei compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della Fiat S.p.A. per lo svolgimento di tali funzioni anche nelle altre imprese incluse nel consolidamento.

Gli elenchi delle imprese incluse nel Bilancio consolidato (art. 38 e 39 D. Lgs. 127/91) sono riportati in allegato

Torino, 24 marzo 2005

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



Luca Cordero di Montezemolo